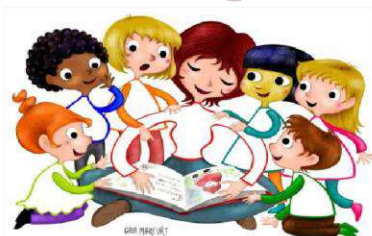


Programmazione educativo-didattica

In viaggio per...

Ascoltare



Imparare



Osservare



Utilizzare
quanto appreso



Esplorare



Analisi della situazione di partenza

L'Istituto Comprensivo di Acquaro comprende sei plessi della scuola dell'infanzia.

Condizioni socio-culturali del territorio

L'economia è legata all'agricoltura e al settore terziario. Nel Corso degli anni la popolazione locale è diminuita notevolmente a causa del trasferimento di intere famiglie e giovani in altre città più grandi per motivi di lavoro o di studio. L'ambiente sociale di provenienza degli alunni è diversificato: da contesti molto modesti e poco stimolanti ad altri con opportunità stimoli culturali più vantaggiosi; la scuola, pertanto, è vista non solo come l'unica istituzione capace di garantire la conoscenza dei saperi ma anche come luogo di aggregazione e di nuovi stimoli.

In questo contesto la scuola dell'Infanzia si pone come istituzione idonea ad offrire pari opportunità di educazione, istruzione, relazione e gioco.

Plessi Infanzia	Nr. sezioni	Nr. Alunni	Nr. docenti
Acquaro	1	18	2
Piani	1	12	1
Dasà	2	30	4+ 1 sostegno
Dinami	1	14	2 + 2 sostegno
Arena	1	20	2
Monsoreto	1	21	2

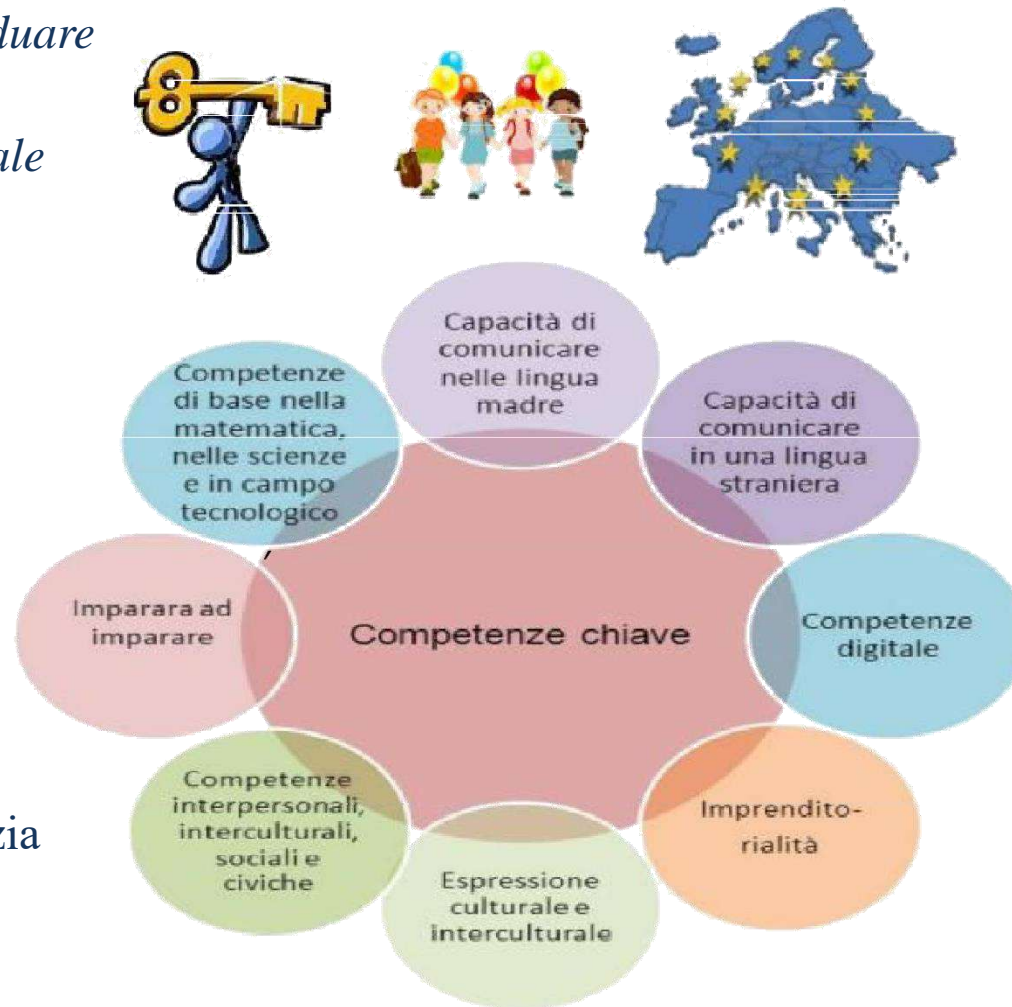
Struttura della scuola

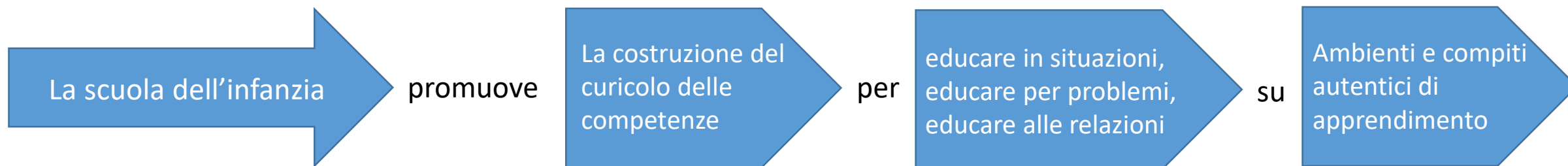
Premesa

La Scuola dell'Infanzia *deve individuare i bisogni formativi e decodificare la realtà contemporanea e territoriale* della singola Istituzione Scolastica.

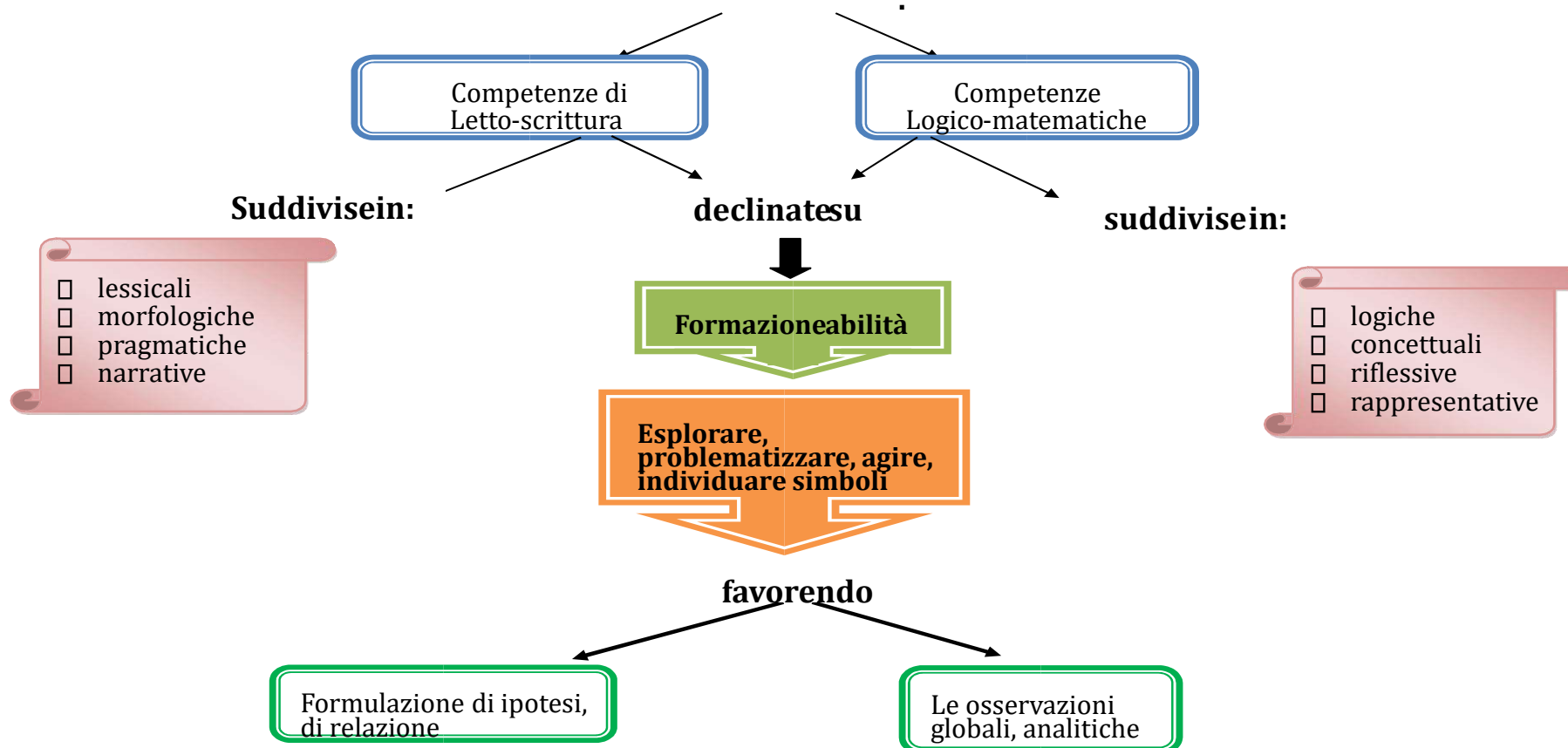
Appare evidente che la finalità precipua è *l'educazione armonica dei bambini* che non riguarda solo i campi cognitivi ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico.

In tale prospettiva, nel modello di programmazione che si propone per il grado della Scuola dell'Infanzia vengono declinate le competenze che assumono come sfondo le **COMPETENZE CHIAVE**





Articolati e integrati in :



I punti di forza sui quali abbiamo fondato la nostra programmazione sono stati:

- ✓ La programmazione per traguardi di competenze, la definizione degli obiettivi e l'organizzazione cronologica dei temi /contenuti tenendo conto del curricolo verticale.
- ✓ La coerenza tra obiettivi e attività
- ✓ La cura del rapporto con le famiglie.
- ✓ L'attenzione agli aspetti affettivo relazionali.
- ✓ L'attenzione all'organizzazione degli spazi.
- ✓ La realizzazione di laboratori.



Ascoltare

"Noi pensiamo storie perché siamo costituiti da storie, immersi in storie, fatti di storie."
Gregory Bateson

Ogni unità di apprendimento ha inizio con una storia o un racconto perché narrare è una strategia educativa, uno strumento privilegiato di conoscenza: ogni storia o racconto dà un senso alle esperienze che vivono i bambini offrendo chiavi di lettura per comprendere il mondo, per comprendere il mondo.

"Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi. "

Marguerite Proust



Esplorare

Una naturale curiosità per il mondo mette i bambini in esplorazione, in un atteggiamento di ricerca... Nella scuola dell'infanzia il gioco euristico permea tutti gli aspetti ludici dello sviluppo infantile; i bambini non cercano spiegazioni, provano invece "a far succedere", a elaborare ipotesi e poi a verificarle: la loro conoscenza è sensoriale, manipolativa esploratrice.



Imparare

La metodologia privilegiata delle diverse esperienze è il gioco in tutte le sue dimensioni. Il bambino nel giocare impara ad essere creativo, sperimenta le sue capacità cognitive, scopre se stesso, entra in relazione con i suoi coetanei e sviluppa quindi l'interpersonalità.

Ciò che dobbiamo imparare a fare, lo impariamo facendo

Aristotele

*In un uomo ,osserva la maniera di agire,esamina le sue motivazioni, guarda dove trova appagamento.
Non è questo un mezzo sicuro di conoscerlo?*

Confucio

L'osservazione rappresenta la metodologia di verifica più adatta alla Scuola dell'Infanzia. Si osserva per:

- ✓ *Raccogliere dati volti alla conoscenza delle competenze e degli stili relazionali e di apprendimento di ogni bambino.*
- ✓ *Progettare/riprogettare.*
- ✓ *Personalizzare i percorsi ed orientare il Progetto educativo*

Osservare



*Tutte le cose sono belle in sè, e più belle diventano quando l'uomo le apprende.
La conoscenza è Vita con le ali.*

Khalil Gibran



Utilizzare

Osservando e ascoltando I bambini con attenzione ci si accorge che sono pieni di sapere: aiutiamoli a focalizzare le loro competenze, ad investirele, a rinforzarle, ad utilizzarle.

Campi di esperienza

I cinque campi di esperienza sono gli organizzatori concettuali e di cultura, “spazi” e “luoghi” pedagogici di apprendimento, all’interno dei quali i docenti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni di crescita, favorendo lo sviluppo delle quattro finalità della scuola dell’infanzia. Essi sono l’impianto culturale che sostiene e supporta l’esperienza dei bambini, nel rispetto della pluralità delle intelligenze e dei profili cognitivi di ognuno.

***IL SÈ E L’ALTRO** è il campo di esperienza che, partendo dallo sviluppo del senso dell’identità personale del bambino, il quale comincia a dare un nome alle proprie emozioni e ad interagire con gli altri, approfondisce i temi dei diritti e doveri, del funzionamento della vita sociale e della cittadinanza.*

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- ❖ • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- ❖ • Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- ❖ • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.
- ❖ • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- ❖ • Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, e le regole del vivere insieme.
- ❖ • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- ❖ • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- ❖ • Accetta serenamente la separazione dalla famiglia.
- ❖ • Controlla i propri sentimenti.
- ❖ • Si orienta nei locali della scuola.
- ❖ • Rispetta semplici regole della scuola.
- ❖ • Partecipa a giochi di gruppo.
- ❖ • Rispetta il proprio turno.
- ❖ • Considera le relazioni familiari.
- ❖ • Percepisce i propri sentimenti e li esprime.
- ❖ • Conosce le tradizioni della comunità e della famiglia.
- ❖ • Condivide il proprio vissuto personale.

IL CORPO E IL MOVIMENTO è il campo di esperienza che stimola i bambini a conoscere il proprio corpo ed a prendersene cura, a metterlo alla prova, a comunicare attraverso di esso ed esprimersi con la mimica; in questo modo essi percepiscono la completezza del loro sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- ❖ • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- ❖ • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- ❖ • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- ❖ • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- ❖ • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- ❖ • Partecipa a giochi motori.
- ❖ • Rispetta le regole e i compagni.
- ❖ • Utilizza correttamente il movimento del corpo.
- ❖ • Riconosce il proprio corpo e le sue parti.
- ❖ • Sperimenta schemi posturali.
- ❖ • Rappresenta il proprio corpo.
- ❖ • Coordina il movimento nello spazio e sul foglio.
- ❖ • Utilizza i sensi per esplorare il mondo.
- ❖ • Differenzia le percezioni e le nomina correttamente.
- ❖ • Impara le sequenze di azioni necessarie per avere cura di sé.
- ❖ • Comprende il significato delle regole igieniche di base.
- ❖ • Apprende principi di corretta alimentazione.
- ❖ • Adotta comportamenti corretti.

IMMAGINI, SUONI, COLORI è il campo di esperienza che stimola i bambini ad esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività, portandoli a scoprire ed utilizzare i diversi linguaggi a loro disposizione: la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, ecc.; si sviluppa così nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- ❖ • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- ❖ • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.
- ❖ • Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
- ❖ • Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- ❖ • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- ❖ • Segue le consegne per eseguire semplici procedure costruttive.
- ❖ • Esercita le abilità di base: ritagliare e incollare.
- ❖ • Rispetta i contorni.
- ❖ • Acquisisce le abilità manipolative di base.
- ❖ • Distingue i colori principali.
- ❖ • Denomina e usa correttamente i colori principali.
- ❖ • Scopre la composizione dei colori derivati.
- ❖ • Utilizza i colori per esprimersi.
- ❖ • Utilizza tecniche diverse.
- ❖ • Rappresenta le forme rispettando le caratteristiche.
- ❖ • Partecipa alle drammatizzazioni.
- ❖ • Partecipa alle attività costruttive. • Porta a termine le consegne. • Utilizza materiali riciclati.

I DISCORSI E LE PAROLE è il campo di esperienza che guida i bambini nell'esplorazione della lingua parlata e scritta attraverso storie e racconti, dialoghi con adulti e compagni, giochi con le parole; essi imparano così a verbalizzare vissuti ed emozioni, ad arricchire e perfezionare il proprio lessico, ad approcciarsi a lingue diverse dalla propria e ad esplorare la lingua scritta.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- ❖ • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- ❖ • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- ❖ • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- ❖ • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- ❖ • Segue la lettura dell'adulto.
- ❖ • Comprende le parole che ascolta.
- ❖ • Prova a inventare semplici storie.
- ❖ • Segue e comprende le letture in prosa e in versi.
- ❖ • Coglie la morale dei racconti e gli aspetti buffi.
- ❖ • Usa la lingua italiana.
- ❖ • Arricchisce il proprio lessico.
- ❖ • Memorizza semplici versi.

LA CONOSCENZA DEL MONDO è il campo di esperienza che aiuta i bambini ad elaborare la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà: l'ambiente con le sue caratteristiche e fenomeni, lo scorrere del tempo e la ciclicità delle stagioni, lo spazio, le forme geometriche, i numeri, ecc.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- ❖ • Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- ❖ • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- ❖ • Riferisce correttamente eventi del passato; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- ❖ • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- ❖ • Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- ❖ • Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altra quantità.
- ❖ • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- ❖ • Rappresenta gli eventi e li colloca nel tempo.
- ❖ • Riconosce l'alternanza del giorno e della notte.
- ❖ • Si orienta nella settimana.
- ❖ • Utilizza semplici simboli.
- ❖ • Confronta le dimensioni.
- ❖ • Classifica gli oggetti in base alla forma.
- ❖ • Riconosce le caratteristiche delle forme geometriche.
- ❖ • Usa le forme per svolgere giochi.
- ❖ • Riconosce i cambiamenti stagionali.
- ❖ • Osserva gli elementi naturali.
- ❖ • Organizza le informazioni con criteri logici.
- ❖ • Intuisce l'importanza del cibo per la vita.
- ❖ • Riconosce alimenti e origine

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Le Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente indicate dalla apposita Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti. Le otto competenze da tenere presenti come “orizzonte di riferimento” anche per i più piccoli sono le seguenti:

- 1. Competenza alfabetica funzionale.*
- 2. Competenza multilingual.*
- 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.*
- 4. Competenza digitale.*
- 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.*
- 6. Competenza in materia di cittadinanza.*
- 7. Competenza imprenditoriale.*
- 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.*

“Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società”.

AMBIENTE EDUCATIVO

L'ambiente riveste un'importanza centrale nell'educazione: deve essere ricco di stimoli e interessante. Gli spazi della scuola, per come vengono allestiti e poi vissuti nei laboratori, negli angoli, nei materiali, possono apparire interessanti oppure anonimi. Se l'ambiente è organizzato in modo adeguato, il bambino sarà stimolato a utilizzare i materiali secondo il proprio interesse, ad essere creativo, a sperimentare. Lo spazio deve quindi: -riflettere una propria cultura dell'infanzia; -accogliere e creare relazioni; -documentare, raccontare e raccontarsi; -essere vestito ed abitato, pensato e ripensato, vissuto e condiviso; -costituire elemento essenziale del progetto educativo; -aprirsi ed estendersi al territorio. Tutto ciò ha come obiettivo fondamentale lo “star bene” a scuola, come condizione imprescindibile per un proficuo e sereno apprendimento da parte di bambine e bambini.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

L'organizzazione dei tempi nella scuola dell'infanzia si sostanzia di scansioni temporali flessibili suddivise tra attività giornaliere di routine, che permettono al bambino di orientarsi nel tempo e nello spazio e di acquisire maggiore sicurezza; attività ludiche, che promuovono le relazioni e il rispetto per l'altro; attività didattiche che permettono l'esperienza e l'esplorazione di tematiche specifiche. Il tempo scolastico inoltre è intenzionalmente organizzato per:

- ♣ *Salvaguardare il benessere psico-fisico del bambino.*
- ♣ *Assegnare tempi adeguati alle esperienze educative.*
- ♣ *Alternare attività che richiedono attenzione e concentrazione logica con quelle basate maggiormente su esperienze senso percettive.*

Nelle nostre scuole i tempi della giornata sono così suddivisi:

Accoglienza: *si svolge nelle aule di riferimento ed, attraverso la mediazione dell'insegnante, diventa momento di rassicurazione ed emozione positiva.*

Gioco: *è la principale metodologia didattico-educativa, in quanto favorisce rapporti attivi e creativi sia a livello cognitivo che relazionale.*

Attività di routine: *costituiscono una serie di momenti che si ripresentano quotidianamente e che scandiscono il ritmo garantendo al bambino sicurezza e serenità.*

Merenda: *è consumata a metà mattinata da tutti i bambini.*

Attività di sezione eterogenee: *permettono ai bambini di approfondire le competenze e le relazioni tipiche di ciascuna fascia di età; inoltre garantiscono uno scambio di relazioni anche con le figure di riferimento e una familiarità con gli spazi della scuola.*

Pranzo: *è un momento di convivialità che assume una valenza didattica in quanto consente di acquisire e interiorizzare alcune regole del vivere comune e una corretta educazione alimentare.*

Attività pomeridiane: *permettono al bambino di socializzare ed esprimersi liberamente attraverso giochi liberi e di movimento, laboratori, canti, filastrocche, racconti.*

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Per consentire ai bambini di conseguire i traguardi previsti, è necessario che la scuola garantisca:

- *clima sereno e accogliente*
- *contesto motivante*
- *apprendimento collaborativo*
- *inclusione. In tale contesto il gioco farà da sfondo a tutte le attività in quanto strumento di apprendimento e relazione; particolare rilevanza verrà data anche all'esplorazione ed alla ricerca, attuando metodologie attive che rendano l'alunno protagonista del suo percorso di crescita.*

Alla base del nostro agire quotidiano ci sarà pertanto un'intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie:

METODO ATTIVO E LEARNIN BY DOING *Il bambino è protagonista attivo del processo educativo, attraverso il fare e l'esperienza diretta nei laboratori, interiorizzando, pensando e avendone consapevolezza (learning by thinking) operando, pensando, riflettendo, discutendo con se stessi e con gli altri (cooperative learning) per sviluppare conoscenze e abilità cognitive, personali e sociali trasversali.*

ROLE PLAYNG *Il bambino, immedesimandosi nel gioco di ruolo e sperimentando tecniche specifiche (drammatizzazioni, sketch, scenette, interviste, discussioni, ecc.) mette in gioco tutta la sua persona, a livello fisico ed emotivo, sviluppando l'autostima e la creatività.*

METODO EURISTICO PARTECIPATIVO *Dal greco εὐρίσκω (eurisco) "trovare, scoprire", consiste nell'accompagnare e invitare il bambino a partecipare attivamente ai percorsi di scoperta e di ricerca-azione nel contesto del gruppo, accrescendo la sua autonomia, stimolando l'interesse, la curiosità e la collaborazione.*

CIRCLE TIME *Consiste nel dialogare e discutere, seduti in cerchio, bambini e insegnante insieme, ascoltando, esprimendo opinioni ed emozioni, e discutendo per risolvere conflitti, sviluppare competenze linguistiche e relazionali e favorire la partecipazione e l'inclusione.*

STORYTELLING È la narrazione, in cui i bambini si raccontano e raccontano contenuti e messaggi, personali o legati a un racconto o a un evento, in modo emotivamente coinvolgente per conoscere se stessi, per relazionarsi con gli altri e per comprendere la realtà, sviluppando competenze linguistiche e relazionali.

DIGITAL STORYTELLING È la narrazione realizzata con strumenti digitali; consiste nell'organizzare contenuti virtuali in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, dando così vita a racconti costruiti in vari formati digitali (video, audio, immagini, mappe, ecc.).

PEER EDUCATIONAL Il gruppo dei pari, nel peer to peer e nel peer tutoring, ha un ruolo fondamentale nell'apprendimento per sviluppare dinamiche, sperimentare attività, progettare e condividere, migliorando l'autostima, le competenze relazionali e comunicative, ma anche veicolando l'insegnamento delle life skills.

WRITING AND READING È la metodologia dello scrivere e del leggere, in cui i bambini, grazie a una pratica costante, con strumenti e routine definite, si avvicinano alla lettura e alla scrittura, acquisendo conoscenze e abilità linguistiche.

STEM-STEAM-STREAM È un paradigma educativo che nasce dall'acronimo riferito alle discipline della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM) a cui si è aggiunta l'arte (STEAM) e poi la lettura (STREAM); basato su applicazioni reali e autentiche, partendo dal metodo scientifico applicato alla vita quotidiana, consente ai bambini di mettere in campo creatività e capacità di problem solving per acquisire competenze trasversali.

OUTDOR TRAINING È una metodologia basata sull'apprendimento esperienziale, che si sviluppa prevalentemente in attività all'aria aperta, in cui i bambini vengono coinvolti su un piano fisico, cognitivo, emozionale e relazionale

DIDATTICA LABORATORIALE È una metodologia attiva con la quale i bambini, attraverso l'esperienza, imparano gradualmente a porsi delle domande sull'efficacia delle procedure messe in atto, attivano le loro risorse per raggiungere degli obiettivi comuni, imparano a confrontarsi ed a collaborare.

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica, introdotto dalla legge 92 del 20 agosto 2019, ha come finalità principale la formazione di cittadini attivi e responsabili, partecipi della vita civica, culturale e sociale, rispettosi delle leggi e consapevoli dei propri diritti e doveri. Questo percorso formativo dovrà basarsi su tre cardini fondamentali:

- *COSTITUZIONE (diritto nazionale e internazionale, legalità, solidarietà).*
- *SOSTENIBILITÀ (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio).*
- *CITTADINANZA DIGITALE (uso consapevole della tecnologia).*

La scuola dell'infanzia è chiamata a gettare le basi di questo percorso, promuovendo delle prime esperienze di cittadinanza che portino i bambini ad acquisire e fare propri concetti di relazione sociale basati sul rispetto di sé e degli altri, ma anche di tutte le forme di vita e del bene comune. Dialogo, reciprocità, rispetto, diversità, inclusione sono parole-chiave ricorrenti nella nostra progettazione, che, integrandosi al Curricolo di Educazione Civica allegato al PTOF, mira a far maturare nei bambini quelle competenze sociali e civiche che possano renderli protagonisti attivi della società futura.

L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

A scuola si impara a crescere in un clima di rispetto per le differenze, partecipazione alla vita future, e valorizzazione del contributo di ognuno; ma tutto ciò deve continuare anche fuori. Per questo future l'azione educativo-didattica deve essere mirata a coltivare le varie forme in cui la cittadinanza attiva responsabile, insieme al pensiero sostenibile, possono manifestarsi e crescere; I percorsi di apprendimento devono essere tesi a rafforzare valori di rispetto, futurete, cittadinanza attiva e consapevole, usando come riferimento gli obiettivi dell'agenda 2030 dell'ONU. Quest'ultima, sottoscritta da 193 Paesi tra cui l'Italia, costituisce un impegno a garantire un presente e un future migliore al nostro pianeta e alle persone che lo abitano, e si basa su cinque punti chiave:

- Persone: eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza. – Prosperità: garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.*
- Pace: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive. – Partnership: implementare l'Agenda attraverso solide partnership. – Pianeta: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.*

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 verranno promossi tramite un linguaggio semplice e adeguato ai più future, facendo riferimento alla loro realtà prossima. La re-introduzione nel curriculum scolastico dell'Educazione Civica rappresenta un collegamento immediato e rispecchia le esigenze educativo-didattiche di una Scuola che guarda al future

INGLESE

L'approccio con una seconda lingua, in particolare della lingua inglese, in età prescolare, quando le connessioni neurologiche sono ancora in formazione, favorisce lo sviluppo generale del bambino, il suo potenziale affettivo, sociale e cognitivo, abituandolo al pensiero flessibile. Nella scuola dell'infanzia i bambini sperimentano la lingua straniera attraverso una didattica comunicativa e ludica che privilegia l'apprendimento attraverso il gioco, il fare, il coinvolgimento emotivo e la scoperta.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- ❖ • Il bambino scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità di linguaggi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- ❖ • Ascolta la conversazione in lingua inglese. • Partecipa a semplici giochi con l'uso di parole inglesi associate ad oggetti o azioni. • Memorizza brevissime filastrocche in lingua inglese. • Scopre tradizioni del mondo anglosassone.

La presente programmazione sarà correlata da quella di Religione Cattolica per gli alunni che ne fanno richiesta.

DOCUMENTAZIONE

L'attività di documentazione consente di rendere visibile l'itinerario educativo che si compie nella scuola, sia ai soggetti coinvolti che agli interlocutori esterni. Lasciare tracce, costruire una memoria dei percorsi di formazione, consente di dar loro valore ma anche di effettuare una riflessione su ciò che è stato fatto e delineare prospettive future. Fotografie, brevi video, narrazioni, elaborati dei bambini verranno utilizzati per creare documentazioni in itinere, che contribuiranno alla progressiva definizione del percorso progettuale, e documentazioni assemblate ex post, che permetteranno di tirare le fila di quanto realizzato.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume una funzione di carattere formativo, che “riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientate ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità” (Indicazioni Nazionali del 2012). La pratica della valutazione parte sempre da un'attenta osservazione dell'insegnante, che deve essere volta a rilevare tanto le difficoltà quanto i talenti emergenti e le attitudini di ogni singolo bambino, i diversi stili cognitivi sui quali agire con strategie personalizzate. Analogamente, l'istituzione scolastica attiva pratiche di autovalutazione finalizzate al miglioramento continuo della qualità educativa.

.

PROGETTI MULTICAMPO



I progetti consentono di proporre situazioni-esperienze senza scansioni temporali definite, dando vita a percorsi aperti, dinamici e multicampo in cui i bambini sono messi al centro dell'azione educativa; essi prevedono sia la sperimentazione individuale sia l'adesione alle attività per piccoli gruppi. Nella progettazione sono incluse tutte le esperienze che consentono ai bambini di maturare l'identità, l'autonomia l'educazione alla sostenibilità e le competenze in base ai diversi livelli di partenza individuali.

FACCIAMO AMICIZIA!



A Settembre, la gioia di ritrovarsi, di riallacciare nuovamente le amicizie passate e la possibilità di farne di nuove è da sempre lo spunto per il progetto di accoglienza. A scuola, senza la presenza dei genitori, i bambini sono più liberi di sperimentare, di “mettersi in gioco” e di scoprire le difficoltà e le gioie legate ai rapporti di amicizia, si confrontano con le regole, con i rifiuti e con i vari ruoli che si instaurano nelle relazioni. la scuola rappresenta la prima palestra in cui il bambino inizia a percepire la sua “immagine pubblica” ed a coltivare le prime amicizie. Spesso diventa possessive e eccessivamente egocentrico e a volte ha difficoltà a comprendere come comportarsi, col risultato che si irrigidisce.

Un racconto aiuta ad avvicinarsi alle dinamiche dell'amicizia e con l'aiuto dell'insegnante saranno i bambini a fare le loro riflessioni. Il primo mese di scuola è pieno di emozione per tutti. I nuovi arrivati chiedono fiducia e rassicurazione, i più grandi hanno voglia di ritrovarsi e di fare nuove esperienze. Soprattutto in questo preciso storico i bambini hanno necessità e desiderio di ritrovare ciò che hanno perso repentinamente per colpa del Covid: un ambiente accogliente dove si favorisce la socializzazione e la collaborazione attraverso il rispetto di regole di vita scolastica, supportato da una relazione educativa. Con il progetto accoglienza si intende proporre un percorso educativo didattico che favorisca il graduale inserimento di tutti i bambini, la scoperta, l'interazione e l'accettazione di un nuovo ambiente e la capacità di instaurare una relazione positive con gli altri coetanei e con gli adulti. La creazione di un clima accogliente e di uno stare bene a scuola da parte di tutti i bambini sarà l'elemento caratterizzante che farà da sfondo durante tutto il corso dell'anno affinché i bambini di tre anni facciano propri gli spazi, quelli di quattro anni riscoprano l'ambiente e quelli di cinque se ne prendano cura con scioltezza

TEMPI

Le attività del progetto accoglienza si svolgono nel period da Settembre a ottobre/novembre, anche se a volte possono includere l'intero anno scolastico.

Le insegnanti cercheranno di porre la massima attenzione ai ritmi di inserimento/ambientamento dei singoli bambini e dell'intero gruppo, nella specificità delle diverse età

TEMPI

Tutti i bambini della sezione

SOGGETTI COINVOLTI

Insegnanti, genitori e alunni

CAMPI DI ESPERIENZA PREVALENTI

- I discorsi e le parole – La conoscenza del mondo – Il sé e l'altro – Il corpo e il movimento – Immagini, suoni e colori

COMPETENZE EUROPEE PREVALENTI –

Competenza alfabetica funzionale – Competenza multilinguistica – Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria – Competenza digitale – Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare – Competenza in maniera di cittadinanza – Competenza imprenditoriale – Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

FINALITA'

Il progetto accoglienza è finalizzato a creare un legame di fiducia tra bambini e a consolidare il rapporto con le insegnanti, permettendo di superare serenamente il distacco dai genitori e di integrarsi nell'ambiente scolastico. Per le insegnanti è support e motive di conoscenza delle competenze, dei punti di forza e di debolezza di ciascun bambino, consentendo così di predisporre obiettivi e contenuti del progetto stesso, calibrati sul singolo bambino e sul gruppo.

OBIETTIVI

- Sviluppare la capacità di ascolto – Comprendere testi ascoltati – Rielaborare verbalmente e graficamente un racconto – Partecipare alla conversazione – Arricchire e precisare il lessico – Esprimere vissuti ed emozioni personali – Valorizzare la scoperta e la creatività – Avviare al pensiero computazionale – Ascoltare e memorizzare canzoni – Seguire indicazioni e lasciarsi guidare – Muoversi in uno spazio definito – Favorire la collaborazione tra bambini – Incrementare l'autostima

METODOLOGIA

Durante il periodo dell'accoglienza la vita di relazione e la valorizzazione del gioco, sono i due aspetti metodologici che connotano le varie attività proposte ai bambini. Questa scelta permette all'insegnante di predisporre una vasta gamma di proposte ludiche, di attività e di scambi e rende possibile ai bambini una interazione più ampia sperimentando la vita di relazione al di fuori del contesto familiare. Nel contempo favorisce l'instaurarsi di un rapporto più disteso con l'adulto. Anche al genitore dei bambini piccoli viene chiesto un grande sforzo: di essere presente a scuola nei primi.

giorni per favorire e mediare la nuova situazione aiutando il bambino ad elaborare che, in questo contesto, è l'insegnante la nuova figura di riferimento alla quale affidarsi.

L'inserimento di un bambino alla Scuola dell'Infanzia può essere definito un evento “eccezionale” nella vita di quel bambino in quanto modifica la sua percezione del mondo assieme ai rapporti che egli ha con gli adulti che gli sono vicini. La possibilità di interagire con i bambini attraverso giochi di relazione spontanei e guidati permette al bambino di vivere in prima persona l'ambiente scolastico.

Per questi motivi sono previste, nell'attuazione del progetto accoglienza attività che possono favorire l'inserimento positivo e sereno, stimolando l'interesse, come ad esempio la manipolazione, l'attività graficocreativa, la conversazione e l'ascolto di favole, le filastrocche e le canzoni, il gioco libero e guidato.

ATTIVITA'

- La festa dell'accoglienza – Gioco delle presentazioni – Canzoni di benvenuto – Ascoltare e memorizzare filastrocche – Attività di ascolto e comprensione del testo o lettura animate di storie – Elaborazione grafica – Scegliamo i contrassegni – Esploriamo gli spazi – Attività di manipolazione – Disegno libero dei personaggi della storia – Coding con i personaggi della storia – La ragnatela dell'amicizia – Drammatizzazione della storia.

MODALITA' DI VERIFICA, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE:

Attraverso momenti di osservazione si constaterà:

per I bambini di 3 anni: il grado di inserimento e la loro modalità di relazione coi coetanei, la capacità di mettersi in relazione con l'adulto e di comunicare i propri bisogni; le attività proposte per questo primo periodo, andranno anche a verificare e a fare emergere alcune abilità relative alle capacità grafiche, manipolative e strumentali.

Per I bambini di 4 e 5 anni si andranno a verificare: la coesione del gruppo; la capacità di affrontare le frustrazioni, di mettersi in gioco, di relazionarsi con le insegnanti e di gestire in modo autonomo gli spazi ed i giochi della sezione; alcune competenze e gli obiettivi specifici raggiunti in base alle relative età e proposti nell'attività didattica del precedente anno scolastico.

Infine si valuterà per tutti i bambini il grado di coinvolgimento e di motivazione del progetto e la sua efficacia nell'aiutarli a stare bene a scuola. L'attività in sezione durante l'anno scolastico, proseguirà gli obiettivi del Progetto di accoglienza, sottolineando gli aspetti socio-emotivi e creativo-manipolativi che vengono sollecitati nelle/dalle grandi routine (Natale, Carnevale, Pasqua, Festa del Papà, Festa della Mamma, 'Festa di fine anno scolastico).

"IO, L'ALTRO, NOI"



Sviluppare il senso d'identità nella scuola dell'infanzia è fondamentale. I bambini e le bambine scoprono loro stessi, le loro caratteristiche, le loro capacità e si identificano in esseri unici e irripetibili. Questo percorso avviene attraverso il dialogo e l'interazione con l'ambiente, I compagni e le compagne. L'input iniziale dell'attività avviene attraverso la lettura di una storia. Tutto si incontra su due interrogative: "Chi sono io?"

I bambini si scoprono come soggetti nel mondo. Segue, la scoperta dei molteplici "io" che riscopriamo nella quotidianità e dall'incontro con l'altro in cui ci si scopre figlio, nipote, amico, ma anche lettore, pedone ecc. I bambini, si avvicinano al concetto di identità; il senso d'identità vuol dire: sperimentare diversi ruoli e portare alla consapevolezza dell'importanza delle relazioni tra pari. Successivamente, la riflessione dei bambini si sposta su "Chi vorrei essere?". Tutti i bambini condividono i loro sogni con i compagni ed ognuno, ascoltando, si immedesima in essi. Dunque affina l'empatia.

TEMPI

Intero anno scolastico.

DESTINATARI

I bambini di 3-4-5 anni.

SOGGETTI COINVOLTI

Tutto il corpo docente della scuola.

CAMPI DI ESPERIENZA PREVALENTI

Il sé e l'altro. – I discorsi e le parole. -La conoscenza del mondo. -Immagini suoni e colori. -Il corpo e il movimento.

COMPETENZE EUROPEE PREVALENTI –

-Competenza alfabetica funzionale. -Competenza multilinguistica. -Competenza digitale. -Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. -Competenza sociale civica in materia di cittadinanza. -Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

FINALITA'

-Consolidare la propria identità personale e costruire l'identità sociale . -Acquisire nclusiv consapevolezza di sé. -Favorire il miglioramento del livello di autostima di resilienza personale. – Essere capaci di ascoltare se stessi ed in particolare le proprie sensazioni. -Conoscere e rispettare alcune regole di comportamento e di convivenza sociale. OBIETTIVI - Riconoscere se stessi . -Dimostrare fiducia nei confronti degli adulti presenti a scuola. – Partecipare alla

vita della scuola e della comunità. -Apprendere le prime regole della vita sociale. – Capire il significato della vita che ci circonda e il senso morale delle proprie azioni. – Conoscere il proprio luogo di vita ed essere in grado di descriverlo e rappresentarlo. -Superare progressivamente l’egocentrismo e cogliere gli altri punti di vista. – Avviare la reciprocità nel parlare e nell’ascoltare. – Dare un nome agli stati d’animo.

METODOLOGIA

-Story telling. -Circle time. – Role playing. -Cooperative learning. – Peer education. -Didattica laboratoriale. -Out

ATTIVITÀ

- Programmare dei giochi allo specchio. -Stimolare il bambino alla rappresentazione di se stesso attraverso i colori il disegno e la descrizione. -Osservare una fotografia e realizzare un ritratto. – Raccontarsi in una scatola:” Chi vorrei essere?”. – Realizzare abiti e oggetti per il role playing. -Drammatizzare.

MODALITA’ DI VERIFICA, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE:

Per la verifica degli obiettivi raggiunti e la valutazione iniziale, in itinere e sommativa del percorso educativo proposto si prediligono: - L’osservazione occasionale e sistematica. -La raccolta di alcuni dati predefiniti. -La raccolta di una documentazione (disegni individuali e di nclus, fotografie, schede didattiche, film racconti eccetera) che consentirà di verificare le competenze acquisite e permetterà un’ autovalutazione sulla qualità delle attività didattiche proposte e sulla positività o criticità del percorso effettuato.

Unità di Apprendimento. “Primi giorni a scuola”

L'ingresso nella Scuola dell'infanzia per i bambini rappresenta simbolicamente il desiderio ma anche la paura di crescere. E 'importante allora aiutare i piccoli a trovare i canali giusti per comunicare le emozioni associate al cambiamento.

Una storia per l'inserimento

C'era una volta una goccia di pioggia, a cui piaceva attraversare il cielo in braccio alla sua mamma nuvola e godersi il paesaggio da quella posizione tranquilla e sicura: vedeva sotto di sé il mare pieno di pesci colorati, le montagne coperte di pini, i prati verdi punteggiati di Fiori e naturalmente le città, così piene di macchine elagenti e indaffarate che correvano da una parte all'altra.

Un giorno però, mentre la sua mamma si faceva cullare dal vento, la piccola goccia d'acqua si sporse un pò troppo e scivolò. Eccola correre veloce verso la terra, insieme a tante altre gocce che cantavano e ridevano felici. La piccolo goccia si sentiva disperata e impaurita perché era la prima volta che lasciava la sua mamma. Stava ancora pensando a questo, quando atterrò nell'orto di un contadino, su una bella foglia verde di lattuga.

In quell momento vide una donna che lavorava nell'orto: la donna prese l'insalata su cui erac aduta la gocciolina e la portò in casa. Poi la mise sotto l'acqua e la piccola goccia si infilò nel buco del lavandino e insiemea tante altre gocce si ritrovò a correre giù lungo i tubi, fino a quando raggiunse un grande lago azzurro.



Che spettacolo meraviglioso, pensò la goccia, ma dentro di sé sentiva sempre la mancanza della mamma e dei suoi abbracci caldi. Un raggio di sole la vide triste e le andò vicino per accarezzarla; in poco tempo la gocciolina diventò leggera e prese a salire nel cielo, mentre il cuore le batteva forte, perché sapeva che avrebbe riabbracciato la sua mamma: e fu proprio così. Mamma nuvola la aspettava sorridente: -Brava gocciolina coraggiosa - le disse Abbracciandola forte.

La goccia d'acqua si sentì di nuovo felice, stretta in quell'abbraccio caldo. - Mamma, mi sei mancata tanto -disse la gocciolina. Anche tu, piccolo mia – le rispose la mamma. –Ma ricordati che, ogni volta che partirai per dissetare la terra, sarò qui ad aspettare il momento di riabbracciarti.

La gocciolina imparò la lezione e da quel momento salutava la sua mamma ogni mattina e poi partiva tranquilla, perché sapeva che presto sarebbe tornata ad abbracciarla.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

3anni	4anni	5anni
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Interagisce con i compagni durante il gioco scambiando informazioni. ❖ Esprime i propri bisogni attraverso frasi minime. ❖ Osserva le principali abitudini di igiene personale. ❖ Controlla gli schemi motori statici e dinamici. ❖ Partecipa alle attività su indicazione dell'insegnante mantenendoli l'attenzione per brevi periodi. ❖ Si esprime intenzionalmente attraverso il disegno. Usa diversi tipi di colori su aree estese. ❖ Esprime i propri bisogni attraverso frasi minime. ❖ Ascolta racconti, storie e risponde in modo pertinente alle domande dell'insegnante. ❖ Distingue alcuni fenomeni atmosferici su richiesta dell'insegnante. ❖ Riconosce le routine, rispetta le regole su indicazione dell'insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Partecipa attivamente al gioco in piccolo e grande gruppo scambiando informazioni e intenzioni. ❖ Esprime i propri sentimenti in modo corretto. ❖ E' autonomo nell'osservare l'igiene personale. ❖ E' in grado di vestirsi da solo. ❖ Controlla gli schemi motori statici e dinamici. Ha acquisito un buon coordinamento della motricità fine. ❖ Partecipa alle attività e le porta a termine su indicazione dell'insegnante. ❖ Si esprime intenzionalmente attraverso il disegno. Utilizza vari tipi di colori cercando di restare all'interno dei contorni. ❖ Si esprime in modo semplice e chiaro. ❖ Ascolta racconti e storie ed è in grado di raccontare la vicenda in modo sintetico. ❖ Riconosce e descrive i fenomeni atmosferici, e alcuni simboli per rappresentarli. ❖ Rispetta le regole durante il gioco e le attività e riconosce l'autorità dell'insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Gioca in modo costruttivo e creativo collaborando con i compagni. ❖ Riconosce le proprie esigenze ed emozioni e le esprime in modo adeguato. ❖ Ha maturato condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. ❖ Sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo. ❖ Partecipa alle attività e mantiene un'attenzione costante. Apporta dei contributi personali durante le attività. ❖ Utilizza in modo autonomo materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. ❖ Si esprime con proprietà, arricchisce il proprio lessico. Comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. ❖ Ascolta racconti inventa storie, chiede e offre spiegazioni. E' in grado di raccontare la vicenda in modo completo. ❖ Ha raggiunto una prima consapevolezza dei diritti e dei doveri e delle regole del vivere insieme.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

*Imparare ad imparare – Consapevolezza ed espressione culturale-Competenze sociali e civiche-Comunicazione nella madrelingua
Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia.*

CAMPI D'ESPERIENZA	OBIETTIVI	ATTIVITA'
IL SE'E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vivere serenamente la separazione dalla famiglia. ✓ Sa relazionarsi in modo positive con i compagni e gli adulti. ✓ Condividere spazi, oggetti e giochi. ✓ Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni. ✓ Interagire con i compagni. 	Esperienze del cerchio per formare il Gruppo sezione; attività ludiche strutturate e non; attività grafico pittoriche; attività di interazione e confronto; attività di rielaborazione grafica e verbale.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mettersi in relazione con l'ambiente e con gli altri usando il corpo. ✓ Riconoscere la propria identità personale e corporea. ✓ Dimostrare fiducia nelle proprie capacità motorie ed espressive. ✓ Organizzare il movimento seguendo simboli e direzioni. 	Giochi di conoscenza e dissocializzazione; giochi edattività di gruppo; proposte musicali per sviluppare coordinazione e gestualità; Giochi di respirazione e rilassamento.
IMMAGINI, SUONI, COLORI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pitturare con le dita per esprimere emozioni e sentimenti. ✓ Eseguire semplice canzoni. ✓ Esprimersi con il linguaggio mimico-gestuale. ✓ Manipolare materiali ed esplorare larealtà. ✓ Compiere esperienze di manipolazione. 	Esperienze artistiche con timbri e impronte per cominciare dalla cosa più semplice, manualità per costruire i segni di appartenenza e riconoscimento.
I DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Usare il linguaggio verbale per interagire e comunicare. ✓ Esprimere con parole le emozioni e i sentimenti. ✓ Conoscere e pronunciare correttamente il nome dei compagni. ✓ Memorizzare brevi testi. 	Ascolto e lettura di storie; filastrocche e girotondi da imparare insieme. Conversazioni. Lettura di immagini. Gioco di gruppo con immagini per spiegare, descrivere e narrare qualcosa.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esplorare, conoscere spazi ed ambienti con il corpo e l'azione. ✓ Imparare, attraverso il gioco, ad inserirsi positivamente nelgruppo. ✓ Comprendere una successione logica e temporale. ✓ Sviluppare e potenziare la capacità di prestare attenzione. 	Giochi di movimento. Canzoncine e filastrocche. Attività di costruzione temporale del racconto. Attività con materiale strutturato e non. Attività di esplorazione dell'ambiente.

METODOLOGIA:

L'esplorazione e la scoperta dell'ambiente rivestono una notevole importanza per lo sviluppo cognitivo del bambino e per l'acquisizione di specifiche competenze. Naturalmente, diviene possibile favorire questo sviluppo considerando la curiosità come elemento indispensabile e fondante del processo di costruzione di conoscenze. Favoriremo pertanto quelle esperienze che alimentano, con adeguate opportunità ludiche e non, gli interessi spontanei dei bambini per ampliare la loro curiosità dando loro l'opportunità di toccare, vedere, ascoltare, odorare e assaporare tutto quanto è possibile mediante esperienze concrete e divertenti.

MATERIALI: Materiale strutturato e non. Carta e colori. Pennelli.

SPAZI: La sezione, l'atrio, il cortile.

TEMPI: Settembre-Ottobre e l'intero anno scolastico.



“E OSSERVO IL MONDO CHE MI CIRCONDA”

LE STAGIONI INTORNO A NOI



La natura con i suoi molteplici ed affascinanti aspetti è uno dei contenitori magici da cui estrarre spunti da rielaborare assieme ai bambini della scuola dell'infanzia, dove tutto è scoperta, esplorazione, novità. Il progetto si snoderà nel corso dell'intero anno scolastico, accompagnando i bambini alla scoperta del mondo circostante attraverso la ciclicità stagionale. Conoscere le stagioni nel loro susseguirsi e individuarne le caratteristiche principali aiuta i bambini ad acquisire la consapevolezza di far parte di un “ciclo” scandito dal divenire e dal cambiamento, avvicinandoli ad una dimensione più strettamente cronologica del tempo: I mesi, i giorni, le date. Le attività verranno adeguate agli interessi ed all'età dei bambini e riguarderanno i cambiamenti stagionali in tutti i loro vari aspetti: il clima, l'abbigliamento, i prodotti della natura, il comportamento degli animali, il ciclo delle piante, le abitudini dell'uomo, le principali ricorrenze e festività. Nel periodo della scuola, che rappresenta uno spazio didattico aperto alla scoperta della realtà naturale, i bambini verranno condotti ad effettuare esperienze ed osservazioni per cogliere gli elementi di novità e di significato stagionale, attraverso le proprie percezioni ed emozioni.

TEMPI

Da Ottobre a Giugno.

DESTINATARI

Alunni di 3-4-5 anni.

SOGGETTI COINVOLTI

Team di insegnanti di sezione, personale educativo ed ausiliario, famiglie.

CAMPI DI ESPERIENZA PREVALENTI

- I discorsi e le parole. – La conoscenza del mondo. – Il sé e l'altro. – Immagini suoni e colori. – Il corpo e il movimento.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA PREVALENTI:

- Competenza alfabetica funzionale. – Competenza multilinguistica - Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. – Competenza digitale. – Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. – Competenza in materia di cittadinanza. – Competenza imprenditoriale. – Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

FINALITÀ:

- Esplorare e conoscere le caratteristiche stagionali. – Conoscere la ciclicità delle stagioni e il concetto di ritmo applicato alla natura. – Condividere esperienze legate all'ambiente ed alle stagioni. – Conoscere i mutamenti della natura e i conseguenti adattamenti degli esseri viventi.

OBIETTIVI: *- Sviluppare la capacità di ascolto. – Comprendere testi ascoltati. – Rielaborare verbalmente e graficamente un racconto. – Esprimere vissuti personali. – Descrivere i frutti caratteristici di ogni stagione utilizzando termini specifici. – Riconoscere e denominare le caratteristiche di ognuna delle quattro stagioni. – Riconoscere le caratteristiche delle foglie. – Affinare le percezioni sensoriali con esperienze di manipolazione. – Apprendere le caratteristiche di alcuni animali. – Intuire la ciclicità delle stagioni osservando la natura. – Conoscere I frutti di stagione e le loro caratteristiche. – Riconoscere e denominare le forme geometriche. – Utilizzare le forme in modo corretto. – Riconoscere le forme negli oggetti della realtà. – Effettuare raggruppamenti e classificazioni. – Saper contare fino a 10 e individuare la corrispondenza numero-quantità. – Abbinare la quantità al simbolo. – Osservare il tempo meteo. – Utilizzare indicatori topologici – Collaborare alla realizzazione di decorazioni. – Ascoltare e memorizzare canzoni e filastrocche. – Sperimentare movimenti e posizioni. – Scoprire lo scorrere del tempo. – Comprendere l'importanza di una giornata insieme all'albero. – Rappresentare graficamente un albero. – Individuare le parti dell'albero. – Riflettere sulla salvaguardia dell'ambiente. – Vivere e condividere momenti di festa. – Riconoscere e denominare i simboli delle diverse festività. – Collaborare alla realizzazione di momenti di festa. – Imparare nuovi termini in lingua inglese. – Ascoltare canzoncine in lingua inglese.*

METODOLOGIA

- Didattica laboratoriale. – Didattica inclusive - Circle time. – Peer education. – Outdoor education. – Cooperative learning. – Coding unplugged. – Storytelling.

ATTIVITA'

- Racconti. – Conversazioni. – Canzoncine. – Drammatizzazioni. – Calendario delle presenze. – Rappresentazioni grafico-pittoriche-plastiche. – Realizzazione di decorazioni e addobbi a tema stagionale. – Piccoli manufatti con materiale di recupero. – Attività outdoor-indoor di osservazione e manipolazione. – Giochi motori. – Attività di classificazione. – Attività logiche e numeriche. – Feste e giornate a tema (vendemmia, arancia, semina). - Canzoni e filastrocche in lingua inglese.

MODALITA' DI VERIFICA, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE:

La verifica degli obiettivi raggiunti verrà effettuata attraverso osservazioni iniziali, a medio termine e finali relative al grado di competenze sviluppate dagli alunni in merito agli ambiti tipici delle varie esperienze. Rubriche di autovalutazione

Unità di Apprendimento. “Vivere l’Autunno”.

L'autunno è la stagione che crea grande meraviglia negli occhi e nei cuori dei bambini. E' il momento delle trasformazioni più evidenti e significative. La natura, grande contenitore di conoscenze con la mutazione dei suoi colori, di atmosfere, temperature e profumi, è occasione di attività, esperienze, riflessioni: E' questo il tempo dell'osservazione e dell'attenzione verso il mondo intorno a sé, aprendosi alla conoscenza utilizzando i sensi.

Il regalo del bosco

E' arrivato l'autunno e il bosco si tinge di un bel colore bruno.

–Siamo arrivati, Sandrino! Puoiscendere! – dice nonno Vittorio, fermando l'auto sul sentiero. - Evviva! Quant'alberi! – esclama il bambino, saltellando allegramente fuori. In questa stagione il bosco è come uno scrigno pieno di doni! Però non allontanarti da me, perché non tutte le sorprese sono... simpatiche! – replica il nonno accarezzando i capelli del nipotino. -Vuoi dire che nel bosco ci sono anche cose non belle? – chiede stupito il bimbo. - Be' certo... per esempio quel fosso laggiù! Devi stare attento perché è pericoloso! – spiega il nonno.

Poi si siede sotto un albero e si mette a leggere un libro... Sandrino ne approfitta per esplorare il bosco, ma non si allontana troppo come gli ha raccomandato nonno Vittorio.

Camminando trova belle foglie gialle, rossicce e marroni, un po' accartocciate: diventeranno un bel copricapo da capo indiano! Serve, però, qualcosa per legarle, perciò Sandrino cerca accanto a un cespuglio un grosso bruco peloso che glicammina su una mano!

-Tu sei sicuramente una di quelle cose poco simpatiche di cui parlava il nonno! –esclama scuotendo la mano mentre il bruco ciucciottello strisciava. - Vediamo se c'è qualcosa sotto quell'albero... - dice Sandrino avvicinandosi ma... AHI! Trova soltanto palline verdi e marronine piene di spine! - Queste sono di certo le cose più brutte e antipatiche del bosco! Esclama con disappunto il bambino.

In quell momento, inizia a piovere. PIC, PIC, PIC, in pochi minuti la pioggia diventa fitta e, picchiando sui rami degli alberi e sulle foglie, intona quasi un concertino! Nonno Vittorio chiama Sandrino: è ora di andare, ma l'automobile non vuole partire! E la pioggia aumenta, così si riparano sotto gli alberi.



Sandrino inizia a lamentarsi: ha fame, ma non ha nulla da mangiare. - Non preoccuparti! Il bosco è sempre molto generoso! – esclama il nonno e raccoglie con il fazzoletto le palline piene di spine.

Ma sono quelle che mi hanno punto! Dice Sandrino. – Queste sono il regalo più bello che il bosco fa in autunno! –ribatte nonno Vittorio e, con un sasso, rompe le palline. Vedi? I ricci hanno le spine fuori, ma dentro ci sono le buone castagne! – spiega facendone un bel mucchietto. Ha smesso di piovere e, spingendo l'auto, il motore riparte. Acasa, il nonno arrostitisce le castagne sul fuoco e, insieme a Sandrino, gusta le squisite caldarroste: a volte quello che da fuori sembra brutto, dentro nasconde qualcosa di molto buono!

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

3anni	4anni	5anni
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Percepisce ed esprime le proprie emozioni con la mediazione dell'insegnante. ❖ Interagisce con i compagni partecipando attivamente al gioco. ❖ Controlla alcuni schemi motori di base: camminare, correre, sedersi. ❖ Partecipa a giochi in piccolo e grandi gruppi. ❖ Partecipa alle attività e le porta a termine su indicazione dell'insegnante. ❖ Si esprime intenzionalmente attraverso il disegno. ❖ Esprime i propri bisogni attraverso frasi minime. ❖ Ascolta racconti e storie e risponde in modo pertinente alle domande dell'insegnante. ❖ Osserva e riconosce alcune caratteristiche della stagione autunnale con l'aiuto dell'insegnante. ❖ Osserva e riconosce alcune caratteristiche del bosco. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Percepisce ed esprime le proprie emozioni ❖ Riconosce e rispetta le regole scolastiche. ❖ Ricepisce le osservazioni dell'insegnante e si impegna per seguirle. ❖ Controlla gli schemi motori statici e dinamici. Ha acquisito un buon coordinamento della motricità fine. ❖ Interagisce con i compagni durante il gioco prendendo nuove iniziative. ❖ Partecipa alle attività e mantiene un'attenzione costante. ❖ Usa correttamente diverse tecniche grafiche per esprimersi. Colora con precisione le figure restando all'interno dei contorni. ❖ Si esprime in modo semplice ma chiaro. ❖ Ascolta racconti e storie ed è in grado di raccontare la vicenda in modo sintetico. ❖ Conosce l'organizzazione della giornata scolastica. ❖ Conosce i giorni della settimana. ❖ Conosce le principali caratteristiche della stagione autunnale. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Percepisce ed esprime le proprie emozioni in modo sempre più adeguato. ❖ Gioca in modo costruttivo e creativo collaborando con i compagni. ❖ Sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi. ❖ Partecipa a giochi in piccolo e grande gruppo. Nei giochi motori controlla i propri movimenti in relazione ai compagni. ❖ Apporta dei contributi personali durante le attività. ❖ Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza tecniche e strumenti adeguati. ❖ Si esprime con proprietà, arricchisce il proprio lessico. Comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. ❖ Ascolta racconti e storie, inventa storie, chiede e offre spiegazioni. ❖ Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata scolastica e della settimana.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

*Imparare ad imparare – Consapevolezza ed espressione culturale-Competenze sociali e civiche-Comunicazione nella madrelingua
Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia.*

CAMPI D'ESPERIENZA	OBIETTIVI	ATTIVITA'
IL SE'E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipare a progetti di gruppo. Le regole nelle attività di gruppo. ✓ Rispettare animali e piante. ✓Cogliere le relazioni tra fenomeni stagionali e comportamenti umani. 	Giochi simbolici edi gruppo. Assunzione di posture. Attività motorie. Giochi con regole.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinare il movimento in modo finalizzato nel gioco di gruppo. ✓Sviluppare le capacità sensoriali e percettive. ✓ Manipolazione di materiali utili per la realizzazione di elementi che identificano la stagione autunnale. 	Riconoscere simboli e interpretarli dal punto di vista motorio. Attività e giochi per l'orientamento. Percorsi guidati. Esperienze di discriminazione percettiva e sensoriale.
IMMAGINI, SUONI, COLORI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare tecniche pittoriche e manipolative diverse. Utilizzare e interpretare il linguaggio iconico percapire, ricordare e osservare. ✓ Rappresentare situazioni autunnali. 	Esperienze artistiche con le forme e i colori, a partire dalla rappresentazione di un albero. Attività di manipolazione con materiale diverso.
I DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere e leggere immagini. ✓ Conoscere e denominare i colori dell'autunno. ✓ Porre domande e rispondere in modo pertinente. ✓ Verbalizzare situazioni autunnali. <p>üComprendere e ripeteretesti</p>	Conversazioni guidate. Drammatizzazioni diracconti. Verbalizzazione delle sensazioni provate guardando, toccando e gustando elementi naturali. Ascolto e lettura di storie. Poesie, canti e filastrocche per scoprire la natura.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare le capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione con l'impiego di tutti i sensi. ✓ Osservare e porre attenzione alla natura. ✓ Confrontare e valutare forme, grandezze, altezze e colori. ✓ Prendere confidenza con l'atteggiamento scientifico. 	Esperienze di osservazione dell'ambiente circostante. Ricostruire una storia cronologicamente. Giochi per conoscere gli animali e il comportamento di alcuni nella stagione autunnale.

METODOLOGIA:

L'unità di apprendimento sarà organizzata in modo che ogni bambino diventi protagonista delle scoperte vivendo pienamente le emozioni, le sorprese e i sentimenti a cui spesso sono legate le sensazioni percettive. Verrà utilizzata la dimensione ludica e il coinvolgimento diretto: la forma “giocosa” delle attività, coinvolgendo completamente, concretamente ed attivamente ogni allievo consente di apprendere naturalmente ed allegramente mentre la possibilità di compiere personalmente le esperienze coinvolge l'attenzione e la concentrazione di ogni bambino suscita curiosità, stimola la riflessione cognitiva e l'intuizione in modo spontaneo

MATERIALI: Materiali di comune cancelleria, materiali naturali come foglie, corteccia d'albero e tutto il materiale che rappresenta elemento autunnale. Uscite.

SPAZI: La sezione, l'atrio, il cortile.

TEMPI: Novembre-Dicembre .



Unità di Apprendimento. “Inverno, tempo di...”.

L'inverno è una stagione in cui tutti i fenomeni atmosferici (nebbia, pioggia, neve, gelo) possiedono per i bambini una valenza quasi magica. La neve, in particolare col suo manto bianco modifica profondamente la luce e lo spazio intorno. La morbidezza del manto bianco, il riverbero della luce, l'aria fredda creano la piacevole necessità di ricercare il calore della vicinanza delle persone, la condivisione delle emozioni e dei sentimenti destati dalla natura.

Olivia e la neve

La piccolo Olivia amava la neve. Amava tanto tanto la neve. Da quando era iniziato l'inverno, tutti i giorni appiccicava il naso alla finestra e guardava il cielo in attesa della neve. Ma niente, dal cielo non scendeva nemmeno un piccolo fiocco.

-Vorrei tanto la neve! – sospirava Olivia...Ma un bel giorno la mamma le disse: - Olivia, Domenica faremo una gita in montagna, lì c'è tanta neve. Vedrai che divertimento. Olivia contentissima abbracciò la mamma e fino a domenica non guardò più fuori dalla finestra.



Domenica mattina, indossato il piumino, gli scarponcini da neve, i guanti, il berretto col ponpone la sciarpa, Olivia e la sua famiglia partirono per andare in montagna. Dalla strada si vedevano le cime innevate e la piccolo Olivia era felicissima. Arrivati in montagna, la neve era tantissima. Decisero di fare a palla di neve: Olivia era in squadra con il papa e suo fratello Tommy. La mamma e sua sorella Gaia era nell'altra squadra. Terminata la battaglia, si scaldarono con una cioccolata calda. E poi ancora sulla neve, a fare un pupazzo e a giocare fino a sera. In auto i bimbi, stanchissimi, si addormentarono. Si svegliarono quando erano arrivati a casa. Mentre scendevano dall'auto, Olivia si accorse che sulla giacca stavano cadendo tanti piccoli fiocchetti bianchi.



- La neve! La neve! urlò Olivia saltellando e battendo le mani. Intanto la neve cominciava a ricoprire ogni strada e ogni giardino. I tetti delle case erano tutti bianchi. Sembrava una spolverata di zucchero a velo... Nella sua cameretta, prima di mettersi a letto, Olivia guardò ancora una volta dalla finestra. – Domani mattina giocheremo insieme io e te...cara neve! Poi Olivia si infilò sotto le coperte, appoggiò la testa sul cuscino e si addormentò felice

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

3anni	4anni	5anni
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Interagisce con i compagni partecipando attivamente al gioco. ❖ Conosce alcune feste ❖ Controlla gli schemi motori statici e dinamici. ❖ Partecipa ai giochi di movimento. Segue semplici ritmi attraverso il movimento. ❖ Riconosce le principali parti del corpo su di sé e sugli altri. ❖ Partecipa alle attività e le porta a termine su indicazione dell'insegnante. ❖ Usa correttamente di versi tipi di colori cercando di restare all'interno dei contorni delle figure. ❖ Esprime i propri bisogni attraverso frasi minime. ❖ Ascolta racconti e storie e risponde in modo pertinente alle domande dell'insegnante. ❖ Conosce le principali caratteristiche della stagione invernale. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Interagisce con i compagni e presta aiuto su sollecitazione dell'adulto. ❖ Conosce le principali tradizioni legate alla festa di Natale e Carnevale. ❖ Controlla gli schemi motori statici e dinamici. ❖ Interagisce con gli altri nei giochi di movimento. ❖ Riconosce le principali parti del corpo su di sé e sugli altri. Rappresenta la figura in modo completo ❖ Colora con precisione le figure stando all'interno dei contorni. ❖ Si esprime in modo semplice ma chiaro ❖ Ascolta racconti e storie ❖ Conosce le principali caratteristiche della stagione invernale. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Gioca in modo costruttivo e creativo collaborando con i compagni. ❖ Conosce le tradizioni legate alle feste di Natale e Carnevale. ❖ Ha acquisito un buon coordinamento della motricità fine. ❖ Sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi. ❖ Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza e nella comunicazione espressiva. ❖ Riconosce il proprio corpo, le sue parti e rappresenta in corpo fermo e in movimento. ❖ Si esprime attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative. ❖ Si esprime con proprietà, arricchisce il proprio lessico. Comprende parole e discorsi ❖ Ascolta racconti e storie ed è in grado di raccontarle. ❖ Osserva con attenzione i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

*Imparare ad imparare – Consapevolezza ed espressione culturale-Competenze sociali e civiche-Comunicazione nella madrelingua
Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia.*

CAMPI D'ESPERIENZA	OBIETTIVI	ATTIVITA'
IL SE'E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conquistare gradualmente un'autonomia sempre più ampia. ✓ Consolidare la disponibilità a collaborare. ✓ Essere disponibili a cooperare con gli altri ed aiutarli. ✓ Rispettare le regole nelle attività di gruppo. ✓ Sviluppare la capacità di cogliere le relazioni tra fenomeni stagionali e comportamenti umani. 	Giochi simbolici e di movimento, conversazioni e di argomentazioni con opinioni, scambi di idee, su immagini o parole, su suoni... Distribuzione dei ruoli di una storia da sceneggiare.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare tutte le capacità sensoriali e percettive. ✓ Prevedere e comprendere la strategia motoria degli altri e delle dinamiche presenti nell'ambiente durante l'attività motorio/teatrale. ✓ Stimolare la capacità di percepire, isolare o riprodurre con il proprio corpo i movimenti all'interno di una situazione. 	Tutte le forme praticabili di gioco, da quelli liberi a quelli con regole precise da rispettare, da quelli simbolici a quelli imitativi, da quelli che utilizzano solo il corpo a quelli con gli attrezzi.
IMMAGINI, SUONI, COLORI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Manipolare materiali utili per la realizzazione di elementi che identificano la stagione invernale. ✓ Sviluppare la propria realtà creativa per rappresentare elementi appartenenti alla stagione invernale. ✓ Rappresentare con linguaggi diversi ciò che si è osservato. ✓ Riconoscere e fruire dei suoni presenti nell'ambiente. 	Lettura e comprensione di immagini, disegni e pitture, attività teatrali, attività per riconoscere i suoni. Realizzazione di ritmi. Canti. Attività per trasformare le immagini in movimento.
I DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccontare le fasi, cronologicamente corrette, di un racconto letto dall'insegnante. ✓ Raccontare le fasi di esperimenti scientifici compiuti o osservati. ✓ Interpretare personaggi ed elementi che rappresentano la stagione invernale. ✓ Sviluppare la capacità mnemonica per la realizzazione di una rappresentazione teatrale. 	Conversazioni regolate dall'adulto nel piccolo e grande gruppo. Giochi per sollecitare la conversazione e per aiutare i bambini a "capire" e "farsi capire". Lettura dell'insegnante di storie e racconti. Memorizzazione di poesie, filastrocche, racconti, ruoli teatrali
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare la capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione con l'impiego di tutti i sensi. ✓ Sviluppare e promuovere il pensiero critico. ✓ Localizzare e spazializzare oggetti, comprendere ed utilizzare i più importanti rapporti topologici. ✓ Formulare ipotesi, classificare e rielaborare dati. 	Attività di osservazione e verbalizzazione; attività pittoriche e di manipolazione; lettura di immagini, attività di ritaglio e incollaggio. Rielaborazione di esperienze.

METODOLOGIA:

Nella didattica dell'esperienza che caratterizza la scuola dell'infanzia, il bambino diviene protagonista de suo sapere immergendosi nel reale. Favoriremo, pertanto, l'esperienza diretta, l'esplorazione sul campo, la relazione tra curiosità e ricerca, lo scambio di idee, la rielaborazione dell'esperienza percettiva attraverso la sperimentazione e i linguaggi espressivi.

.
MATERIALI: Fogli da disegno, matite nere, matite e pennarelli colorati, tempere ed acquerelli. Cartoncino bianco e colorato, forbici, ovatta, gessetti, materiale non strutturato. Uscite, esperimenti.

SPAZI: La sezione, l'ambiente esterno.

TEMPI: Gennaio-Febbraio



Unità di Apprendimento. “Sta arrivando la Primavera!”

L'unità didattica mira a sviluppare contenuti e obiettivi di educazione scientifica ed artistica aumentando le capacità espressive, comunicative, creative e logiche dei bambini. Il tutto attraverso la naturale curiosità dei bambini per il mondo intorno a loro e il gioco della scoperta.

Festa a Boscolandia

Finalmente è arrivata la primavera. La neve si è sciolta e i prati verdi sono pieni di fiori profumati e dai millecolori. Le variopinte farfalle danzano in volo di qua e di là mentre le api operose raccolgono il nettare per farne del dolcissimo miele. La natura si è risvegliata e a Boscolandia sono tutti in gran fermento per preparare, come ogni anno, la festa di primavera.

Dotto, il gufo, con la sua esperienza e saggezza coordina l'organizzazione della festa

Pigna, lo scoiattolo, sguscia le nocciole con le quali preparerà tanti biscotti squisiti. Mentre Sonnellino, il ghiro, ancora mezzo addormentato per il lungo letargo, raccoglie mirtilli e lamponi per cucinare gustose crostate. Invece, Zampa, la lepre, intrecciando le foglie e le bacche rosse, crea stupende ghirlande e poi con Bruno, l'orsetto, metteranno intorno al collo di tutti gli amici. A proposito...ma dov'è Bruno? Manca solo lui. - Qualcuno sa dove si è cacciato? - chiede Zampa agitato. - Adesso che ci rifletto, è da un po' che non lo vedo-

Risponde Dotto sistemandosi gli occhiali tondi con aria pensierosa. Tutti corrono a cercarlo ma di Bruno nessuna traccia.-



Forse ho capito! - esclama Rossella, la volpe che è di gran lunga la più furba di tutti. Seguitemi piano, senza far rumore - si raccomanda. Così, quatti quatti, stando attenti a non schiacciare nemmeno una foglia, arrivano davanti alla tana dell'orso. RONF! RONF! RONF! Si sente provenire dall'interno.

Ecco. Come pensavo! - esclama Rossella, - noi lavoriamo mentre quell pigrone dorme. Non si è ancora svegliato dal letargo. - Direi di fargli un bello scherzetto? - propone Zampa sottovoce. Tutti si mettono in cerchio e ascoltano la lepre birichina. Poi si avvicinano a Bruno che dorme profondamente e non si accorge di nulla. Uno...due...tre...!!! Gli saltano addosso tutti insieme e lo svegliano facendogli il solletico.

Basta, basta. Va bene mi alzo - li prega l'orsetto con le lacrime agli occhi. - Vi vengo ad aiutare! Ma prima... posso fare colazione? Ho fame. Tutti scoppiano a ridere e poi insieme esclamano: -Ormai è l'ora della festa, altro che colazione! Così gli animaletti del bosco, con le belle ghirlande al collo, apparecchiano tutte le cose buone da mangiare: torte, fragole, biscotti, spremute...Ed eccoli al gran completo a festeggiare l'arrivo della primavera!

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

3anni	4anni	5anni
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Interagisce con i compagni partecipando attivamente al gioco. ❖ Conosce alcune feste. ❖ Percepisce ed esprime le proprie emozioni con la mediazione dell'insegnante. ❖ Controlla gli schemi motori statici e dinamici. ❖ Partecipa ai giochi di movimento. Segue semplici ritmi. ❖ Partecipa alle attività su indicazione dell'insegnante mantenendo l'attenzione per brevi periodi. ❖ Si esprime intenzionalmente attraverso il disegno. Usa correttamente diversi tipi di colori cercando di restare all'interno dei contorni delle figure. ❖ Esprime i propri bisogni attraverso frasi minime. ❖ Ascolta racconti e storie e risponde in modo pertinente alle domande dell'insegnante. ❖ Osserva alcune caratteristiche della stagione primaverile con l'aiuto dell'insegnante. ❖ Conosce alcune caratteristiche del ciclo di vita delle piante. Partecipa alle esperienze. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Interagisce con i compagni e presta aiuto su sollecitazione dell'adulto. ❖ Conosce le principali tradizioni legate alla festa di Pasqua ed è in grado di riferirle. ❖ Percepisce ed esprime le proprie emozioni e i propri sentimenti. ❖ Controlla gli schemi motori statici e dinamici. Ha acquisito un buon coordinamento della motricità fine. ❖ Interagisce con gli altri nei giochi di movimento. Segue ritmi di crescente complessità. ❖ Partecipa alle attività e mantiene un'attenzione costante. ❖ Usa correttamente diverse tecniche grafiche per esprimersi. Colora con precisione le figure restando all'interno dei contorni. ❖ Si esprime in modo semplice e chiaro. ❖ Ascolta racconti e storie ed è in grado di raccontarle in modo sintetico. ❖ Conosce le principali caratteristiche della stagione primaverile. È in grado di formulare semplici ipotesi. ❖ Conosce le principali caratteristiche del ciclo di vita delle piante ed è in grado di riferirle in modo semplice. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Gioca in modo costruttivo e creativo collaborando con i compagni. ❖ Conosce le tradizioni legate alla festa di Pasqua. Pone domande su temi essenziali e religiosi. ❖ Percepisce ed esprime le proprie emozioni e i propri sentimenti in modo sempre più adeguato. ❖ Sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi. ❖ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza e nella comunicazione espressiva. ❖ Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza tecniche e strumenti in modo adeguato. ❖ Si esprime con proprietà, arricchisce il proprio lessico. Comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. ❖ Ascolta racconti e storie, inventa storie, chiede e offre spiegazioni. ❖ Osserva con attenzione gli organismi viventi e i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. È in grado di formulare semplici ipotesi e di verificarle.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

Imparare ad imparare-Consapevolezza ed espressione culturale-Competenze sociali e civiche-Comunicazione nella madrelingua

Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia.

CAMPI D'ESPERIENZA	OBIETTIVI	ATTIVITA'
IL SE'E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Imparare ad essere autonomi nelle situazioni di gioco e lavoro.</i> ✓ <i>Imparare ad avere fiducia nelle proprie possibilità.</i> ✓ <i>Saper assumere comportamenti adeguati alle varie situazioni.</i> ✓ <i>Imparare a comprendere e rispettare norme di condivisione di uno spazio comune.</i> 	<i>Attività ludiche strutturate e non.</i> <i>Attività grafico-pittoriche.</i> <i>Attività di drammatizzazione. Attività di osservazione e lettura di immagini.</i>
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Saper colorare rispettando i contorni</i> ✓ <i>Sviluppare gli schemi motori di base e il coordinamento segmentario.</i> ✓ <i>Attuare giochi mimici.</i> ✓ <i>Controllare il movimento occhio-mano.</i> 	<i>Esercizi e lavori di coloritura.</i> <i>Giochi e percorsi motori.</i> <i>Giochi di gruppo.</i> <i>Attività motorie sui ritmi.</i> <i>Giochi imitativi. Giochi con la musica.</i>
IMMAGINI, SUONI, COLORI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Manipolare materiali diversi.</i> ✓ <i>Costruire secondo un modello dato e con l'aiuto dell'adulto.</i> ✓ <i>Osservare immagini.</i> ✓ <i>Riconoscere chiaro e scuro.</i> ✓ <i>Utilizzare tecniche e strumenti pittorici.</i> ✓ <i>Ritagliare ed assemblare.</i> 	<i>Attività manipolative con materiale di recupero.</i> <i>Realizzazione di prodotti grafici. Costruzioni di pannelli a tema. Canti e coreografie.</i> <i>Preparazione di festoni e scenari.</i>
I DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Conoscere e ripetere i versi degli animali.</i> ✓ <i>Memorizzare filastrocche e poesie.</i> ✓ <i>Identificare e nominare colori.</i> ✓ <i>Usare termini appropriati.</i> 	<i>Attività di ascolto e conversazione.</i> <i>Ricostruzione verbale di una fiaba ascoltata.</i> <i>Memorizzazione e recitazione di poesie e filastrocche.</i> <i>Contestualizzazione dei termini nuovi. Esercizi di pregrafismo.</i>
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Osservare piccoli animali e conoscerne le abitudini.</i> ✓ <i>Osservare, esplorare l'ambiente e raccogliere reperti.</i> ✓ <i>Esprimere semplice ipotesi.</i> ✓ <i>Osservare con sistematicità le caratteristiche di alcuni animali e piante.</i> 	<i>Giochi di confronto. Giochi logici per classificare e mettere in relazione. Giochi di Gruppo sulle somiglianze. Giochi strutturati per completare figure simmetriche. Attività grafica e motoria.</i>

METODOLOGIA:

Attraverso racconti e conversazioni guidate costruiremo un ambiente di interesse all'interno del quale faremo trasferire le esperienze e il vissuto emotivo di ogni bambino per arricchirlo di nuove conoscenze e competenze.

MATERIALI: Materiale strutturato e non.

SPAZI: L'aula e l'ambiente esterno.

TEMPI: Marzo - Aprile



Unità di Apprendimento. “Aspettando l'estate”

Per i bambini l'estate è tempo di vacanza, di ritmi nuovi di gioco e attività: I bambini ormai autonomi e sicuri si muovono all'aperto per esplorare l'ambiente, consapevoli di aver acquisito capacità e competenze nuove. Sentono di essere capaci di confrontarsi con gli altri, di mettere in comune competenze, ipotesi e soluzioni di tipo affettivo e cognitivo. Il tempo atmosferico, stabilmente piacevole, favorisce l'osservazione della natura, con i suoi nuovi colori, profumi e sensazioni. Il gioco di scoperta e di osservazione suscita stupore e riflessione delle caratteristiche stagionali.

Un castello di sabbia per Granchietto

Pietro e Alessio stanno giocando con le onde in riva al mare, quando un granchietto attira la loro attenzione - Corre, corre veloce! – esclama Alessio. – Vediamo dove va – dice Pietro. Lo seguono con lo sguardo e...zacil granchietto sparisce nella sabbia dentro unbuco.-Chissà cosa farà lì dentro tutto il giorno... Secondo me si annoia - Costruiamogli un castello di sabbia, dove potrà vivere felice - dice Pietro Sì, dai è un'ottima idea replica Alessio. I bambini prendono secchielli, formine, palette, rastrelli e iniziano la costruzione. Quando arriva la sera il granchietto che ha osservato i due bambini per tutto il pomeriggio, esce dal suo nascondiglio, e felice chiama Granchietta. – Guarda che bel castello tutto per noi! E' stupendo! Dice Granchietta abbracciandolo. I due entrano nel castello e iniziano a visitarlo, ma dopo un po' arriva l'alta marea e piano piano l'acqua inizia a distruggere il castello.- Fuggiamo, qui crolla tutto! – dice Granchietto a Granchietta e i due abbandonano ilcastello. Il mattino seguente Alessio e Pietro arrivano in spiaggia, ansiosi di vedere se il granchietto è entrato nel castello. Ma al posto del castello trovano un cumulo di sabbia e i due granchietti tristi. L'alta marea ha distrutto il castello – dice Pietro ad Alessio - Ho un'idea, vieni Alessio! I bambini raccolgono alcune pietre e un po' di conchiglie e costruiscono una casetta di sassi che abbelliscono con alghe e conchiglie. - Ecco, piccoli amici, questa casetta è per voi. E' più piccola del castello ma è più solida e il mare non l'abbatterà! - Urrà! urlano i due granchietti, che, da quel giorno vivono felici e contenti nella loro casetta di sassiescogli!



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

3anni	4anni	5anni
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conosce e riferisce alcune esperienze vissute a scuola osservando le fotografie. ❖ Controlla gli schemi motori statici e dinamici. ❖ Partecipa ai giochi di movimento. Segue semplici ritmi attraverso il movimento. ❖ Partecipa alle attività e le porta a termine su indicazione dell'insegnante. ❖ Si esprime attraverso il disegno. Usa correttamente diversi tipi di colori cercando di restare all'interno dei contorni delle figure. ❖ Esprime i propri bisogni. ❖ Conosce le principali caratteristiche della stagione estiva. ❖ Partecipa alle esperienze 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conosce e riferisce le principali esperienze vissute a scuola durante l'anno scolastico. ❖ Controlla gli schemi motori statici e dinamici e li applica nei giochi individuali e di gruppo. ❖ Interagisce con gli altri nei giochi di movimento. Segue ritmi di crescente complessità. ❖ Partecipa alle attività e mantiene un'attenzione costante. ❖ Usa correttamente diverse tecniche grafiche per esprimersi. ❖ Colora con precisione le figure restando all'interno dei contorni. ❖ Si esprime in modo semplice ma chiaro. ❖ Conosce le principali caratteristiche della stagione estiva. Formula ipotesi. ❖ Partecipa alle esperienze 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Riferisce con ricchezza di particolari le esperienze relative al percorso scolastico. ❖ Prova piacere nel movimento sperimenta schemi posturali motori e li applica nei giochi individuali e di gruppo. ❖ Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. ❖ Apporta dei contributi personali durante le attività. ❖ Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Utilizza strumenti e tecniche in modo adeguato. ❖ Si esprime con proprietà, arricchisce il proprio lessico. Comprende parole e discorsi. ❖ Osserva con attenzione gli organismi viventi e i fenomeni naturali accorgendosi del loro cambiamento. ❖ E' in grado di formulare semplici ipotesi e verificarle. Chiede spiegazioni.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

Imparare ad imparare-Consapevolezza ed espressione culturale-Competenze sociali e civiche-Comunicazione nella madrelingua

Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia.

CAMPI D'ESPERIENZA	OBIETTIVI	ATTIVITA'
IL SE'E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none">✓ Porre domande e confrontare ipotesi in gruppo.✓ Partecipare a progetti in gruppo.✓ Comprendere il senso delle proprie esperienze.✓ Riconoscere l'incremento delle proprie capacità.	<p>Conversazioni di piccolo e grande gruppo. Gi occhi e drammatizzazioni.</p> <p>Attività per valorizzare il “saper fare”. “Proviamo a fare” animati da poesie e filastrocche.</p>
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none">✓ Attuare giochi di coordinamento e controllo motorio.✓ Condividere modalità di gioco e schemi d'azione.✓ Muoversi in modo coordinato alla musica e ai compagni.	<p>Giochi di movimento di cooperazione con I compagni da svolgere all'interno della scuola.</p> <p>Invitiamo I bambini ad eseguire semplice danze rispettando le sequenze e i tempi di spostamento.</p>
IMMAGINI, SUONI, COLORI	<ul style="list-style-type: none">✓ Sviluppare l'immaginazione e la fantasia.✓ Rielaborare e manipolare immagini✓ Ricercare sfumature di colore✓ Progettare la costruzione di oggetti✓ Spiegare e interpretare i propri prodotti grafici.	<p>Giochi preparatori ad attività teatrali. Realizzazione di semplice danze. Semplici attività espressive e costruttive.</p> <p>Realizzazione di prodotti grafici.</p> <p>Attività con materiale di recupero.</p>
I DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none">✓ Riconoscere e nominare colori.✓ Usare il linguaggio per interagire e comunicare.✓ Ricercare e scoprire I significati delle parole.	<p>Ascolto di storie, Giochi di coppia.</p> <p>Conversazioni sull'estate, sui giochi da poter fare. Giochi per arricchire il repertorio linguistico.</p>
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<ul style="list-style-type: none">✓ Identificare possibili cause di effetti evidenti.✓ Utilizzare analogie per interpretare situazioni diverse.✓ Mettere in relazione e collegare situazioni, contesti e cause.	<p>Attività di osservazione e ver balizzazione. Lettura e rielaborazione di immagini. Esplorazione dell'ambiente. Conversazione e rielaborazione attraverso materiale strutturato e non.</p>

METODOLOGIA:

Proponiamo giochi e letture per facilitare scambi verbali. Raccontiamo insieme immagini e costruiamo l'ordine narrative dellastoria. Soddisfiamo la naturale sete di scoperta dei bambini all'insegna del gioco e della drammatizzazione

MATERIALI: Materiale strutturato e non; giochi, poesie, canti e filastrocche.

SPAZI: L'aula e l'ambiente esterno.

TEMPI: Maggio - Giugno





Laboratorio

Benessere e psicomotricità

“La corporeità” e “la motricità” contribuiscono alla crescita e alla maturazione complessiva dei bambini promuovendo “la presa di coscienza del valore del corpo” inteso come componente della personalità in tutte le sue forme e condizioni: “funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica”.



IO SCOPRO IL MIO CORPO

Il corpo è il principale strumento di conoscenza e di relazione con la realtà che i bambini di questa età utilizzano in ogni situazione ed in ogni contesto. Attraverso il corpo esplorano il mondo, si muovono, parlano, abbracciano... imparano. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente la capacità di leggere, capire ed interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio ed altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinare le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare.

TEMPI

Intero anno scolastico.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della sezione.

SOGGETTI COINVOLTI

Docenti di sezione.

CAMPI DI ESPERIENZA PREVALENTI

- I discorsi e le parole. - Il sé e l'altro. - Il corpo e il movimento.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA PREVALENTI:

- Competenze personali sociali e capacità di imparare ad imparare. - Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale. - Competenze di cittadinanza.

FINALITÀ: - Consolidare gli schemi motori di base, sperimentare nuovi schemi motori ed affinare la motricità fine. - Acquisire la capacità di percepire il proprio corpo sia globalmente che in rapporto alle sue parti. - Prendere coscienza delle relazioni tra sé e il mondo circostante.

OBIETTIVI:

- Conoscere le parti del corpo. - Rappresentare il proprio corpo. - Avere cura del proprio corpo. - Rafforzare la fiducia in se stessi. - Coordinare il proprio movimento con quello altrui. - Conoscere il movimento come mezzo di espressione delle proprie emozioni. - Comprendere i termini e collegarvi i movimenti. - Assumere posizioni imitando o su consegna verbale. - Ascoltare e comprendere le narrazioni. - Comprendere le regole dei giochi e rispettarle. - Rispettare il proprio turno.

METODOLOGIA:

- Gioco spontaneo e strutturato. - Metodo deduttivo. - Metodo scientifico. - Circle time. - Cooperative learning.

ATTIVITÀ:

- Le parti del viso allo specchio. - Rappresentare il viso. - Giochi imitativi. - Racconti. - Filastrocche. - Poesie.

MODALITA' DI VERIFICA, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE:

- Griglie iniziali, intermedie e finali. - Schede. - Valutazione finale.

Uno strano bambino di Ilaria Lucaroni

Michele stava giocando in giardino con il pallone, quando all'improvviso sentì dei rumori provenire da un cespuglio. Si avvicinò per vedere che cosa fosse ed incontrò Puk, un bambino davvero strano. All'inizio Michele ebbe un po' di paura, poi Puk fece un sorriso e subito i due diventarono amici.

Lo strano bambino era molto curioso e fece un sacco di domande.

- Che cosa sono quelle? – chiese.

Sono le mie gambe – rispose Michele – con queste posso fare tante cose. Ad esempio posso camminare, correre o saltare. - E quelle? – continuò Puk.

- Sono le mie braccia e mi servono per muovermi. Queste sono le mani con cui posso prendere gli oggetti. Mi servono per mangiare, scrivere, colorare, giocare ma anche per lavarmi e pettinarmi.

Puk era diverso e molte cose non le capiva bene, ma era attento a quello che Michele gli diceva.

I due passarono tutto il pomeriggio a parlare e giocare, poi ad un certo punto Puk disse: - Adesso si è fatto tardi devo ritornare a casa mia!

- Ritornerai? – gli chiese Michele.





- Forse, visto che adesso ho un nuovo amico – rispose tutto contento lo strano bambino.

Michele sorrise e lo accompagnò fino a dietro il cespuglio. Puk salì sulla sua astronave e volò via.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino:

-  *Rafforza la conoscenza delle parti del corpo e sviluppa i cinque sensi.*
-  *Prende consapevolezza dello schema corporeo globale e del suo ritmo respiratorio.*
-  *Sviluppa il movimento globale del corpo e la sua espressività.*
-  *Si muove in Gruppo in modo sincronizzato seguendo un ritmo sonoro. Acquisisce i concetti topologici in relazione alla posizione del proprio corpo rispetto ad un oggetto*

Obiettivi specifici di apprendimento

IL SE'E L'ALTRO

- Favorire relazioni positive nel gruppo per migliorare il livello di autostima
- Disponibilità a cooperare con gli altri ed altrui
- Scoprire il piacere corporeo

I DISCORSI E LE PAROLE

- Descrivere le fasi di un racconto letto in ordine cronologico.
- Denominare le parti del corpo.
- Arricchire il lessico.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Sviluppare tutte le capacità sensoriali e percettive.
- Mettere in atto strategie motorie in relazione con l'ambiente e con gli oggetti.
- Stimolare la capacità di percepire, isolare o riprodurre con il proprio corpo i Movimenti all'interno di una situazione

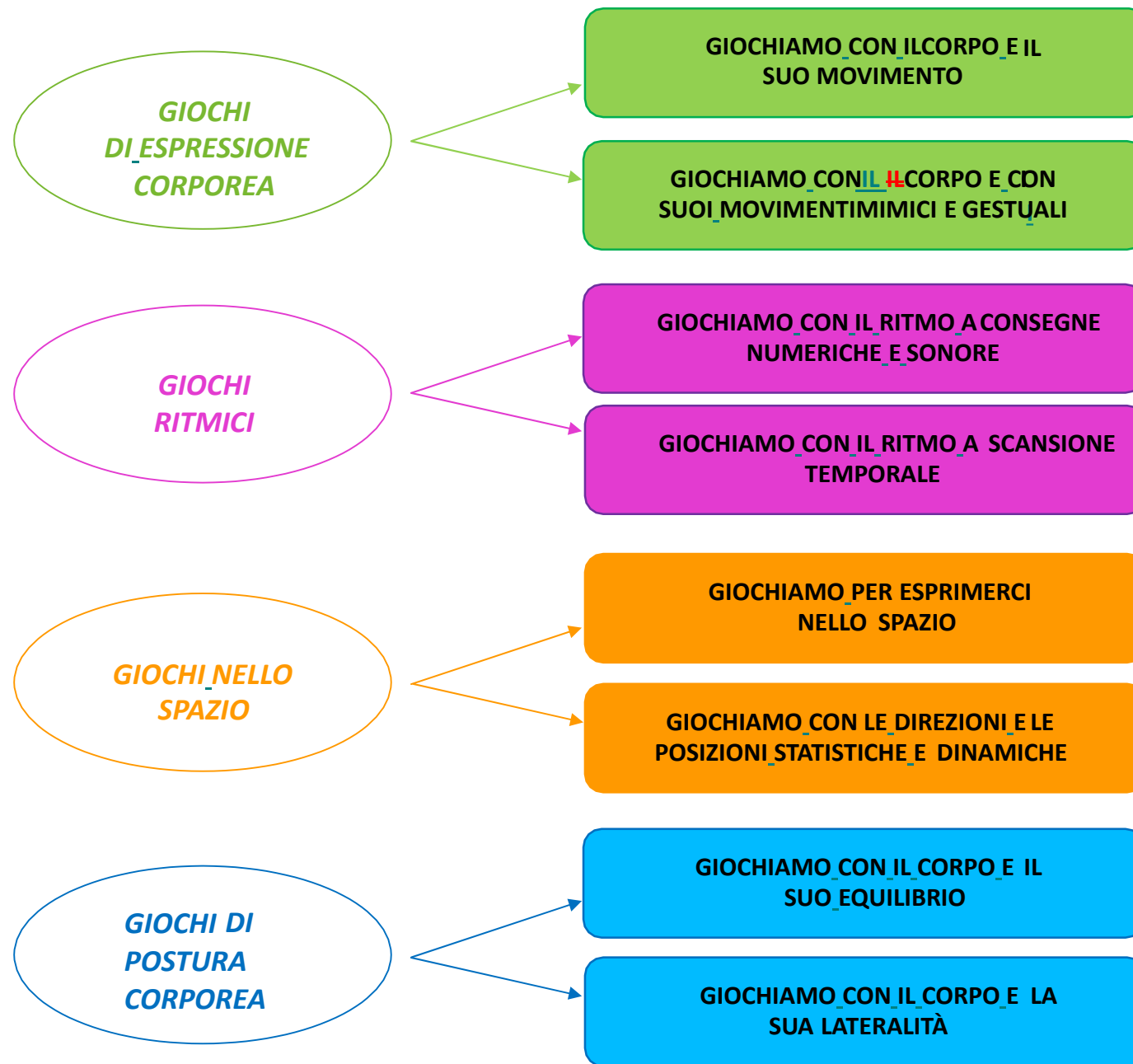
IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Sviluppare capacità percettive, visive e manipolatorie per tutti i linguaggi
- Esplorare secondo i diversi mezzi espressivi
- Sviluppare capacità creative

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Sviluppare capacità di osservazione, esplorazione manipolazione con l'impiego di tutti i sensi.
- Conoscere e rappresentare la globalità dello Schema corporeo.
- Conoscere e rappresentare le parti dello schema corporeo.

ATTIVITA':



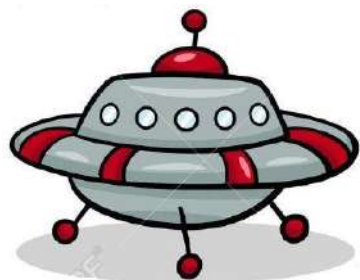
METODOLOGIA:

Saranno privilegiate tutte le forme di gioco. Gioco inteso sia come giocare ma anche come imparare, scoprire, conoscere e realizzare esperienze. Gioco come bisogno d'espressione e di relazione spontanea per acquisire concetti sempre più nuovi.

MATERIALI: *Il corpo e le sue parti, fazzoletti, palle e palloni, cerchi, cartoncino bianco e colorato, carta di diverso tipo, tamburelli, sedie, gesso, nastro adesivo colorato, scatoloni.*

SPAZI: L'aula e la palestra.

TEMPI: L'intero anno scolastico



Laboratorio

L'isola delle parole, dei numeri e delle forme

Il laboratorio prevede percorsi che sviluppino nel bambino la curiosità e la conoscenza verso il linguaggio scritto e parlato, i numeri e le forme. Si parte dalla scoperta delle vocali per poi proseguire con le lettere dell'alfabeto, si conoscono i numeri e le forme basilari. Il laboratorio mira a preparare il bambino verso quella strada che lo condurrà alla scuola primaria cercando di rendere il passaggio il più piacevole possibile e allo stesso tempo permettendo alle insegnanti un primo monitoraggio sulle capacità esclusive di ogni individuo che opportunamente stimolate e sviluppate lo accompagnano verso la realizzazione di se stesso.

L'isola delle parole

In una piccola isola in mezzo al mare le lettere vivevano senza regole, erano libere di passare di bocca in bocca senza che nessuno protestasse. Vocali e consonanti erano amici e passavano il giorno a giocare mescolandosi e formando le parole più strane. Un giorno sull'isola arrivò un bambino che non sapeva né leggere né scrivere. Le lettere felici di avere finalmente un ospite organizzarono una grande festa sulla spiaggia, con giochi, cibo e dolci a volontà. Ma il bambino proprio non riusciva a capire niente di quello che le lettere volevano dirgli.

. Era come se si trovasse immerso nella pagina di un libro dove non poteva fare assolutamente niente perché tanto non sapeva leggere. Le lettere festeggiarono tutto il giorno e tutta la notte pensando che il bambino non parlasse perché erano molto timide. La festa finì senza che il bambino facesse un sorriso o dicesse una parola; così continuò per i giorni successivi. Le lettere iniziarono a preoccuparsi ...forse il bambino era muto? Forse era sordo? Fatto sta che decisero di presentarsi al piccolo uomo uno alla volta. Iniziarono le vocali, prima la A, poi la E, quindi la I, la O ed infine la U. Il bambino sorrise. Arrivarono le consonanti per prima la B, poi la C, la D, la F, G, H... fino all'ultima la Z. Il bambino iniziò a battere le mani. A questo punto le lettere capirono che il bambino non parlava con loro semplicemente perché non sapeva leggere; allora decisero di aiutarlo. Si misero in fila e formarono l'alfabeto. Il bambino decise di impararlo a memoria per poter ricordare il nome di ogni lettera. Un giorno dopo averlo ripetuto correttamente per l'ennesima volta, il Bambino esclamò felice: - "Olè". Subito accorse la "O", poi arrivò la "L" ed infine la "E". Il bambino guardò le lettere attentamente, le chiamò uno alla volta rispettando la fila ed ecco che come una magia ripeté "Olè". Il bambino rimase meravigliato e volle provare ancora, e disse "Ciao", allora arrivarono la "C", la "I", la "A", e per ultima la "O". Continuò dicendo altre parole e ogni volta che le lettere arrivavano, lui le chiamava per nome. Fu così che le lettere smisero di fare confusione e il bambino imparò a leggere.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



- ❁ Riconosce lettere, forme e numeri
- ❁ Quantifica e classifica
- ❁ Rappresenta simbolicamente quantità e numeri.
- ❁ Comprende i rapporti e concetti topologici

Obiettivi specifici di apprendimento:

Il Sé e l'altro

- Esprimere le emozioni con le rappresentazioni grafiche
- Condividere con i compagni il gioco e il lavoro di gruppo
- Rispettare le regole.
- Sviluppare l'autonomia nella gestione di spazi e materiali

Immagini, suoni e colori

- Disegnare forme geometriche
- Dare un suono ai segni
- Manipolare per costruire lettere e numeri

Il corpo e il movimento

- Sviluppare la motricità fine della mano.
- Aumentare la coordinazione grafo motoria.
- Avere coscienza della propria dominanza laterale.
- Muoversi correttamente nello spazio.
- Usare correttamente lo spazio del foglio per realizzare un elaborato.

I discorsi e le Parole

- Descrivere gli oggetti.
- Sviluppare l'abilità linguistica
- Riferire il contenuto del proprio elaborato grafico.
- Contestualizzare vocaboli nuovi.
- Contare fino a dieci.
- Riconoscere le vocali.
- Memorizzare le lettere dell'alfabeto.
- Memorizzare poesie e filastrocche

La conoscenza del mondo

- Riconoscere grande, piccolo, medio; alto basso.
- Identificare Uguale e diverso, più piccolo, più grande, dentro/fuori, sopra/sotto, davanti/dietro, vicino/lontano
- Riconoscere tanti, pochi, niente
- Riconoscere le lettere dell'alfabeto.
- Riconoscere i numeri.
- Riconoscere le forme.
- Cogliere differenze ed uguaglianze.
- Classificare per forma e grandezza.
- Comprendere la definizione di Maggiore e minore.

ATTIVITA': - Filastrocche sulle vocali. Giochi di mimo, costruzione di cartelloni che illustrano vocali, consonanti, forme e numeri, Impariamo l'alfabeto, i numeri e le forme con delle filastrocche. Impariamo a scrivere e a conoscere gli spazi del quaderno. Giochi ritmici. Giochi motori. Conte.

METODOLOGIA: Favoriremo interventi educativi e didattici di meta linguaggi. I bambini, infatti, che hanno sviluppato la capacità di prestare attenzione alle parole e ai discorsi, si divertono a giocare con le parole, a ricercare e ripetere rime, assonanze fonetiche sviluppando le loro competenze metalinguistiche. Inoltre saranno progettate e realizzate molteplici attività di costruzione, colorazione, confronto e misura per scoprire uguaglianze e differenze tale forme e cogliere le relazioni spaziali. I bambini comprendono che i numeri servono per contare, ordinare: li guideremo pertanto a precisare queste loro conoscenze ad acquisire i concetti di quantità e di numero, ad attribuire il numero corrispondente ad ogni quantità.

MATERIALI: I materiali utili sono quelli della cancelleria in generale: fogli di carta da pacchi grandi, cartoncini bristol di vari colori, pennelli, forbici, colla, colori di ogni genere.

SPAZI: La sezione.

TEMPI: L'intero anno scolastico

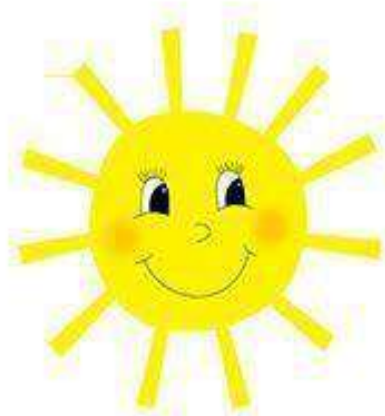


Attività Educazione Civica

EDUCAZIONE

CIVICA

Le regole non sono limiti
ma opportunità per crescere
in un mondo migliore.



PREMESSA

L'insegnamento- apprendimento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Concorre a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea e per sostanziare, in particolare, la promozione e la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Il presente curriculum ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. La scuola dell'infanzia è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curriculum implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante.

I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i ragazzi devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione e tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza". Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Le ultime Indicazioni nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile :“un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità” sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”. Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, “fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti”.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali poter richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

ATTIVITÀ			
NUCLEI TEMATICI indicate nelle Linee Guida	CAMPI DI ESPERIENZA	ARGOMENTI	ORE
COSTITUZIONE <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione politica ed associazionismo ▪ Identità ed appartenenza: Tradizioni, comunità e famiglia ▪ Le diversità religiose e culturali 	Il sè e l'altro	Le regole di convivenza attraverso il gioco L'ambiente scuola Giochi per conoscersi Concetto di libertà, diritto e dovere	3
	I discorsi e le parole	Filastrocche Attività linguistiche per sperimentare ed educare al "noi" Gioco di lettura simbolica. Associazione immagine simbolo e parola	2
	Linguaggi, creatività, espressione	La bandiera italiana e I suoi colori L'inno nazionale La diversità culturale	2
	Corpo e movimento	L'alimentazione: il menu quotidiano Le regole per mangiar sano: scoprire l'importanza della varietà, impegnarsi ad assaggiare i diversi cibi e a terminare le porzioni	2
	La conoscenza del mondo	La pace e l'educazione al rispetto dell'altro e delle diversità culturali	2
		Totale ore	11

NUCLEI TEMATICI indicate nelle Linee Guida	CAMPI DI ESPERIENZA	ARGOMENTI	ORE
LO SVILUPPO SOSTENIBILE Conoscenza e tutela del patrimonio artistico e del territorio • Valorizzazione del paesaggio artistico e paesaggistico • Fonti rinnovabili e sviluppo sostenibile	Il sè e l'altro	Caccia ai rifiuti: le diverse tipologie di rifiuti e la differenziazione	3
	I discorsi e le parole	Storie sugli alberi, la struttura, I cambiamenti e loro utilità La Festa dell'albero La giornata internazionale della terra. Come evitare gli sprechi “Miilluminodimeno”	2
	Linguaggi, creatività, espressione	Schede sull'alimentazione, sulla raccolta differenziata, La storia sul ciclo dell'acqua: “Gocciolina” Il “riuso”: creazione di oggetti con materiali di scarto	2
	Corpo e movimento	La segnaletica stradale Il codice della strada per i pedoni e i ciclisti	2
	La conoscenza del mondo	L'ambiente che ci circonda, un amico da rispettare	2
		Totale ore	11

NUCLEI TEMATICI indicate nelle Linee Guida	CAMPI DI ESPERIENZA	ARGOMENTI	ORE
CITTADINANZA DIGITALE <ul style="list-style-type: none"> • Uso consapevole di internet • Procedure di sicurezza • Regole di comportamento in rete 	Il sè e l'altro	Tante faccine per capire le emozioni (emoticon)	1
	I discorsi e le parole	Canzoni tramite device	3
	Linguaggi, creatività, espressione	Creazioni di immagini in pixel Sperimentazione del coding: Andiamo a fare coding con l'ape sbadatella (avvio al pensiero logico informatico)	3
	Corpo e movimento	Costruzione di percorsi Giochi per imparare a maneggiare il mouse	2
	La conoscenza del mondo	Le frecce direzionali: schede strutturate sugli indicatori topologici (avanti, indietro, sinistra, destra)	2
		Totale ore	11
TOTALE MONTE ORE ANNUO INSEGNAMENTO ED. CIVICA			33



MONTE ORE ANNUO INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA SEZIONI SCUOLA INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA	ORE
IL SE'E L'ALTRO	7
I DISCORSI E LE PAROLE	7
LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE	7
CORPO E MOVIMENTO	6
LA CONOSCENZA DE LMONDO	6
TOTALE ORE ANNUE	33

Modalità di valutazione:

Poiché la nostra programmazione si sviluppa per obiettivi, sono gli stessi obiettivi a offrire i contenuti della verifica e della valutazione. La valutazione dei livelli di apprendimento dei bambini, delle competenze, dei risultati raggiunti dai bambini implicano necessariamente la valutazione degli interventi e dei percorsi didattici realizzati dagli insegnanti e dalla scuola. Il nostro sarà pertanto un lavoro di osservazione e di valutazione, per capire più che giudicare. Ciò favorisce una programmazione flessibile perché mette in condizione di rivedere/aggiustare/riprogettare i percorsi didattici per rispondere più adeguatamente ai bisogni dei bambini. Si all'osservazione occasionale ma soprattutto all'osservazione sistematica più obiettiva e selezionatrice, con precisi strumenti di riferimento (indicatori, checklist, ecc...)

ABC: Acqua Bene



L'Acqua è una risorsa e un bene prezioso dell'umanità, per questo motivo è molto importante accrescere il senso di responsabilità individuale e collettivo (famiglia, scuola e istituzioni) nei confronti della risorsa idrica. Alla luce del utilizzo dell'acqua, dei cambiamenti climatici e delle preoccupazioni concernenti la qualità e la quantità di approvvigionamenti, è fondamentale riflettere su questo tema. Tutte le nostre scelte e comportamenti hanno un "costo" in quantità di acqua, tutto ciò che mangiamo, indossiamo, compriamo richiede acqua per essere prodotto. È, pertanto, necessario stimolare comportamenti più responsabili e condurre i bambini, attraverso un percorso di consapevolezza, a conoscere meglio l'acqua, per poterla rispettare e salvaguardare, evitando così di sprecarla e d'inquinarla.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della sezione.

OBIETTIVI

f Riflettere sull'importanza dell'acqua nei processi vitali. f Prendere coscienza dell'uso quotidiano dell'acqua. f Proporre azioni concrete per accrescere il senso di responsabilità nei confronti della risorsa acqua. f Stimolare la partecipazione dei bambini in un percorso di cittadinanza attiva. f Promuovere comportamenti di attenzione e rispetto per il bene “acqua” e per l'ambiente in generale. f Stimolare e incentivare bambine e bambini affinché si facciano promotori di “buone pratiche” di sostenibilità ambientale.

CAMPI DI ESPERIENZA:

Tutti

FASI E DURATA

Il Progetto si struttura in tre incontri da due ore. 1° incontro di informazione e sensibilizzazione per fornire alla sezione un quadro generale del tema acqua facendo emergere informazioni e conoscenze e creare una base sulla quale sviluppare il lavoro. 2° incontro di presa di coscienza della problematica a livello locale e globale: dalla valorizzazione delle risorse presenti nel territorio alla visione del problema acqua a livello globale.

ATTIVITÀ

3° incontro di attività per visualizzare meglio le abitudini di alcune nostre azioni quotidiane, analizzare uso quotidiano di acqua in famiglia e a scuola, stimolare l'interesse della sezione riguardo all'acqua presente oltre le mura scolastiche.—. - Giochi interattivi—. - Racconti—. - Filastrocche. — Poesie - Video

MODALITÀ DI VERIFICA, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE:

- Griglie iniziali e finali—. — Schede - Rubriche

Il mondo che vorrei



Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda, e dall'esigenza di sviluppare fin dalla prima infanzia, processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione dell'ambiente. Tutte le attività di esplorazione e scoperta si pongono come obiettivo, oltre lo sviluppo delle competenze, anche il rispetto per tutti gli esseri viventi, l'interesse per le loro condizioni di vita e l'impegno attivo per la loro salvaguardia. Verranno analizzati: La montagna; La collina; La pianura; Il mare

DESTINATARI

Tutti gli alunni della sezione.

OBBIETTIVI

Conoscere alcune realtà naturali che ci circondano Sensibilizzare i bambini al rispetto per la natura Allargare il campo conoscitivo Arricchire il bagaglio lessicale e le competenze linguistiche Favorire la crescita di una mentalità ecologica Sviluppare la capacità di ascolto e di osservazione Valorizzare i vissuti personali e le emozioni Stimolare al lavoro di gruppo e alla cooperazione Promuovere il confronto e lo scambio di idee

CAMPI DI ESPERIENZA

Tutti

SPAZI

spazi interni alla scuola (sezioni, palestra, aula laboratorio e sala mensa), gli spazi esterni (giardino) e si programmeranno delle uscite didattiche guidate. Si intende pensare a tutti i locali della scuola come “angoli” di gioco e di attività, in funzione dei bisogni dell’età, degli interessi dei diversi gruppi e dei progetti che si andranno a delineare nel tempo. il mondo che vorrei ... Materiali Utilizzeremo diversi materiali tra cui: Cartelloni Fogli da disegno Matite colorate Pastelli a cera Pennarelli Tempere e pennelli Tessuti e acquerelli Materiali da riciclo Materiali per la manipolazione (pongo, plastillina, das) Libri e guide per le ricerche

TEMPI

Tutto il corso dell’anno scolastico

MODALITA’ DI VERIFICA, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE:

- Griglie iniziali, intermedie e finali. – Schede, - Attività creative-manuali

Io riciclo



Proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, che consenta di superare consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo. Il buon senso e la consapevolezza dei problemi ambientali e di inquinamento ci devono suggerire una maggiore attenzione e rispetto delle regole, per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali, animali. L'itinerario educativo-didattico muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda, attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, stimolando la creatività e la capacità di progettare e inventare nuove forme. Le attività del progetto valorizzano la creatività dei bambini impegnandoli nell'ideazione e costruzione di oggetti con l'uso di materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei "rifiuti". In particolare, si fa uso di plastica, carta e cartone, avanzi di stoffa, bottoni, fili di lana, nastri, scarti di legno e sughero, ecc... Si realizzano oggetti che possono poi essere portati a casa o conservati presso la scuola ma, soprattutto, si impara a distinguere tra il rifiuto propriamente detto e il materiale riutilizzabile.

Questo consente loro di attribuire a ciò che normalmente è considerato un rifiuto da smaltire un nuovo valore. “Nulla va buttato, tutto può essere riutilizzato” Educare a far nascere una coscienza ecologica nei bambini diventa facile quando, attraverso il gioco e l’espressività si attivano percorsi semplici ma molto significativi che diventano, con l’abitudine, stili di vita. Nei materiali di scarto possono nascondersi beni preziosi e se impariamo ad educare il nostro sguardo a guardarli in maniera originale, divergente dal solito, possiamo esprimere, attraverso di essi la creatività, progettando e realizzando prodotti nati da materiali altrimenti destinati ad essere buttati via. Quindi: “Vietato buttare”, cioè buttare nel modo sbagliato; la raccolta differenziata ci permette di buttare bene, ovvero di separare i rifiuti in modo da poterli rimettere in circolo e riutilizzare.

MOTIVAZIONI

L’educazione ambientale va intesa come strumento per promuovere, sin dalla scuola dell’infanzia, il rispetto dell’ambiente che ci circonda. Sensibilizzare i bambini ad acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l’ambiente naturale significa renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo. L’adesione ad un progetto di educazione ambientale è nata come risposta all’esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche, affinché già dalla prima infanzia, i bambini solidifichino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere gelosamente custodito. Il rispetto dell’ambiente, infatti, comporta anche l’impegno di differenziare e riciclare i rifiuti, strategia indispensabile per non inquinare l’ambiente. Educare i bambini al riciclaggio e al riuso dei materiali, riducendo la quantità di rifiuti è l’obiettivo principale. Il progetto prevede:

- la conoscenza del proprio ambiente*
- l’individuazione dei rischi ecologici*
- la capacità di elaborare strategie risolutive*
- la socializzazione delle esperienze*

Nel progetto saranno coinvolti tutti i bambini della sezione.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della sezione

FINALITA'

Favorire lo sviluppo di una “coscienza ambientale” per la salvaguardia del territorio e in particolare capire come una buona gestione dei rifiuti possa prevenire grosse conseguenze ambientali. Questa finalità sarà perseguita attraverso l'esplorazione, il contatto diretto con la natura, lo scambio di esperienze, la prevenzione, la cooperazione

OBIETTIVI

Gli obiettivi che ci poniamo sono:

- Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo.*
- Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale.*
- Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica.*
- Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata.*
- Comprendere l'importanza di produrre meno rifiuti.*

Obiettivi generali :

- Proporre un esempio significativo di riciclaggio*
- Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero*
- Focalizzare l'attenzione sul concetto di rifiuto, spreco e riciclaggio*
- Sviluppare il rispetto verso l'ambiente che ci circonda*
- Accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente*
- Scoprire l'importanza della raccolta differenziata e del riciclaggio*
- Cooperare con i compagni e rispettare tempi e turni d'intervento nel rispetto del lavoro comune*

Obiettivi specifici

- Sviluppare la motricità fine*
- Percepire e discriminare materiali diversi*
- Obiettivi specifici*
- Verbalizzare le esperienze*
- Acquisire il concetto di trasformazione*
- Obiettivi specifici*
- Formulare ipotesi e fare previsioni*
- Sviluppare l'autonomia nella gestione degli spazi e dei materiali*

CONTENUTI

Importanza di fare esperienze, di soddisfare curiosità, di conoscere, di acquisire competenze. Salvaguardia dell'ambiente: • personaggi fantastici che fungono da sfondo alle attività e che ci accompagneranno per tutto l'anno • uscita per esplorare l'ambiente che ci circonda Preservare l'ambiente: • raccolta differenziata a scuola con realizzazione di bidoni personalizzati Saper fare: laboratorio di riciclaggio per giocare e trasformare: • laboratori creativi • costruzioni di oggetti fantastici e giochi riutilizzando il materiale di “scarto” Saper sperimentare: • laboratorio di sperimentazione e osservazione Socializzare le esperienze: • realizzazione di disegni, cartelloni documentativi, giochi, animazioni Il progetto nel suo percorso prevede uscite didattiche e interventi di esperti che contribuiranno a: • fissare conoscenze e saperi già vissuti • rilanciare e stimolare l'interesse verso nuovi argomenti e saperi • condividere scoperte ed esperienze • rielaborare collettivamente l'esperienza.

METODOLOGIA

Il punto di partenza nella nostra metodologia didattica è l'esperienza diretta del bambino del “fare per scoprire”. L'itinerario educativo-didattico, si muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda. Ecco che le osservazioni, le esplorazioni, le scoperte, lo portano ad arricchirsi di saperi sempre più articolati. Partendo dalle esperienze dirette, dalle osservazioni, dall'analisi sistematica della realtà e delle cose, dalle esplorazioni dirette, egli impara attraverso la formulazione di ipotesi, la risoluzione di problemi a verificare quali danni può causare l'uomo all'ambiente. La sua sensibilità gli permette di “sentire” la natura ferita, la sua creatività gli consente di elaborare strategie risolutive, la sua affettività lo spinge a comunicare e a coinvolgere gli adulti attivamente alle tematiche ambientali.

Il bambino verrà messo nelle condizioni di riflettere e osservare costantemente le modifiche e i cambiamenti dei vari materiali tramite il “cerchio magico” dove noi insegnanti porremo domande specifiche a cui loro risponderanno in base alle conoscenze acquisite a casa, ma soprattutto a scuola. Il lavoro sarà sviluppato nei laboratori che sono parte integrante della metodologia. I laboratori si basano sul coinvolgimento diretto del bambino in attività che favoriscono gli apprendimenti per “immersione”, per “scoperta”, per “costruzione”, in un processo complesso e dinamico che permette una continua relazione con i compagni, con gli adulti, con la realtà che li circonda.

RICADUTA DIDATTICA

La scuola diventerà un aula ecologica dove i bambini potranno sperimentare attraverso attività di laboratorio ed esperienze dirette quanto si può ottenere dalle varie trasformazioni e quanto ci si può anche divertire riuscendo in maniera creativa i materiali. Il fatto di essere “protagonista attivo” permetterà di vivere ed interiorizzare direttamente le esperienze.

TEMPI

Il progetto durerà tutto l'anno scolastico e i tempi destinati a ciascuna attività saranno flessibili a seconda dei tempi di attenzione, del coinvolgimento, dell'interesse dei bambini. Alla base di tutte le nostre iniziative è sempre presente un'idea di bambino che costruisce le proprie conoscenze in modo significativo e costruttivo, partendo da vissuti piacevoli ed esplorazioni dirette, da riflessioni, da elaborazioni di ipotesi, dalla problematizzazione di situazioni di pericolo.

VERIFICA E VALUTAZIONE-AUTOVALUTAZIONE

La verifica sarà fatta in itinere valutando il grado di coinvolgimento e la partecipazione attiva dei bambini, osservabile dal tempo di attenzione mostrata verso l'argomento. La valutazione finale, fatta tramite l'osservazione costante e la realizzazione di schede specifiche, permetterà di evidenziare : a) nei bambini • una maggior sensibilità verso il problema della raccolta differenziata • la consapevolezza che separando i rifiuti si possono ottenere nuove risorse • l'acquisizione e il rispetto delle regole per non inquinare b) nei genitori • la consapevolezza del valore educativo della scuola • il coinvolgimento attivo alle proposte fatte c) nelle insegnanti • il vivere e sperimentare direttamente le esperienze con il bambini, ci permetterà di essere sempre parte attiva ed integrante della loro crescita; • il contributo di esperti sarà uno stimolo verso nuove conoscenze e percorsi anche per noi insegnanti.

Merenda sana e sostenibile



Come diceva una famosa locuzione latina: “Mens sana in corpore sano”. Per avere una mente attiva e una buona concentrazione il nostro corpo deve essere in forma e la prima fonte di energia è proprio l’alimentazione. E’ di fondamentale importanza acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita mirato al benessere fisico, psichico e sociale. L’educazione alimentare è uno dei pilastri che costituiscono le fondamenta dell’educazione alla salute. Questo progetto è di carattere preventivo perché è proprio nell’infanzia che si compiono le prime e più importanti esperienze formative, sia nella direzione dello star bene con sé stessi e con gli altri, che nella determinazione di stili di vita e modelli comportamentali. Nell’ambiente scolastico il bambino ha la possibilità di sperimentare nuove conoscenze e gestualità che lo condurranno ad una corretta ed equilibrata alimentazione. Da qui il titolo del nostro Progetto: ‘merenda sana e sostenibile’. Almeno due giorni a settimana, secondo modalità e giorni concordati, gli alunni e le alunne consumeranno la “merenda sana”. Con questa proposta si mira a promuovere basilari principi per l’educazione alimentare, che significa educazione alla cura di sé e della propria salute, a diminuire il consumo di nocivi prodotti industriali (contenenti grassi, zuccheri o sale, insaccati e frittture etc.) per favorire l’introduzione di frutta e verdura in particolar modo. Oltre all’educazione alimentare, è utile che gli alunni siano educati al consumo etico e sostenibile, in coerenza con l’educazione ambientale stessa.

BUONE VACANZE

